Bilancio di sostenibilità 2023

FREELAND

Sommario

1. Lettera agli stakeholders 5

2. Highlights 7

3. Freeland: chi siamo 9

3.1 _ La nostra storia 9

3.2 _ I valori aziendali 10

3.3 _ Modello di buisness e organizzazione 11

3.4 _ Le certificazioni 11

4. La sostenibilità 14

4.1 _ La catena del valore 14

4.2 _ Gli stakeholders 16

4.3 _ La doppia materialità 19

5. L'ambiente 23

5.1 _ Climate change 23

5.2 _ Inquinamento 25

5.3 _ Acqua e risorse marine 27

5.4 _ Biodiversità ed ecosistemi 27

5.5 _ Economia circolare 28

5.6 _ Obiettivi ambientali 32

6. Il sociale 34

6.1 _ Le persone: la nostra forza 36

6.1.1 _ Tutela dei diritti umani 37

6.1.2 _ Rapporto di lavoro, diversità e inclusione 38

6.1.3 _ Volontarietà nel rapporto lavorativo 43

6.1.4 _ Salute e sicurezza sul lavoro 45

6.2 _ La filiera 48

6.3 _ Rapporti con le comunità 51

6.4 _ I consumatori 52

6.5 _ Obiettivi per il sociale 53

7. La Governance 55

7.1 _ Etica e condotta negli affari 57

7.2 _ Struttura della Governance 58

8. Nota metodologica 62

9. Indice dei riferimenti ESRS 63

1. Lettera agli stakeholders

Fare impresa in modo responsabile implica, secondo noi, la consapevolezza degli impatti che l'attività potrebbe produrre in ambito sociale, ambientale ed economico e la capacità di organizzare la stessa in modo da minimizzare gli effetti negativi e tendere continuamente a crearne di positivi.

D'altronde alla base di questo concetto c'è la ferma convinzione, un obbligo morale e di responsabilità generazionale, di dover tramandare ai nostri figli un pensiero alternativo di approcciarsi al mondo che ne tuteli la conservazione ambientale e lo sviluppo socioeconomico.

Freeland con la redazione di questo bilancio di sostenibilità volontario, vuole mettere nero su bianco le pratiche di gestione e le attenzioni che riserva agli aspetti sociali e ambientali ormai da molti anni, attualizzati per l'annualità 2023.

Il percorso intrapreso da Freeland negli anni, di cui il presente bilancio rappresenta solo l'ultimo tassello, è fondamentale a nostro modo di vedere, per garantire la credibilità e la serietà aziendale verso tutti gli stakeholders, ancor prima di tutte le tematiche legate al prodotto.
Per i risultati passati e presenti va sottolineata la preziosa collaborazione con tutti gli attori coinvolti nel sistema Freeland: i dipendenti, collaboratori e i fornitori di servizi e lavorazioni, sempre pronti ed aperti a condividere informazioni e a modificare le proprie abitudini in nome del cambiamento e i clienti, inesauribile fonte di good practices e filosofie trainanti.

Gli obiettivi che ci poniamo sono sempre più sfidanti, ma necessari a supporto della tesi che il "Made in Italy", non possa essere legato solo a tematiche di prodotto, ma debba essere anche garanzia di processo sostenibile a 360° e in continuo miglioramento.

"Lasciate questo mondo un po' migliore di come l'avete trovato"
Cit. Sir Robert Baden-Powell

Vi auguro una buona lettura.

CEO & Chairman
Giacomo Tiezzi

FREELAND

2. Highlights

Quote rosa

146

Le donne sono il **64%** della forza lavoro

Ore formazione per dipendenti

790

+**114%** rispetto al 2022

Fatturato 2023

€ 85.534.762

+**18%** rispetto al 2022

Incremento dipendenti

+40

+**21%** rispetto al 2022

Fornitori del territorio

48%

Dei fornitori totali

Investimenti

€ 2.293.829

+**448%** rispetto al 2022

Audit ai fornitori

+25

+ **47%** rispetto al 2022

Sostegno alle organizzazioni di volontariato e cooperative sociali

€ 17.000

+ **42%** rispetto al 2022

Paia prodotte

472.000

+ **22.000** rispetto al 2022

CAPITOLO 3

Freeland: chi siamo

3. Freeland: chi siamo

Freeland s.r.l. è un'azienda produttrice di calzature per i maggiori brands a livello nazionale e internazionale che impiega circa 230 addetti suddivisi nei 4 stabili di Via Giovanni da Verrazzano, Via Fogar, Via Caboto e Via Falcone in Fucecchio (Fi).

3.1 LA NOSTRA STORIA

2000
Freeland S.r.l. viene costituita nel 2000 con sede operativa a Fucecchio in via Galilei.

2006
Con lo sviluppo e l'incremento delle attività, l'azienda si trasferisce tra il 2005 ed il 2006 nella sede attuale di via Verrazzano e sempre nello stesso anno ottiene la certificazione ISO 14001 del proprio sistema di Gestione Ambientale.

2009
Viene acquisita la certificazione SA8000. All'inizio dell'anno 2009 viene reso operativo il nuovo stabile ai numeri civici 10 e 12 destinato ad uso magazzino, oggi sede della "modelleria".

2015
Viene avviata la costruzione del terzo plesso in via Ambrogio Fogar snc in Fucecchio, prevalentemente destinato a centro di controllo, smistamento merci e semilavorati, nonché magazzino materie prime.

2016
Viene incorporata per fusione l'azienda Ypsilon Calzature Srl.

2017
I due stabili di Via G. da Verrazzano vengono collegati tramite passerella sopraelevata.

2018
È stata acquistata una nuova sede produttiva situata in Via Caboto presso la quale è stata trasferita la parte produttiva che, precedentemente era in Via Galilei.

2020
Tra il 2019 e il 2020, i due stabili di Via G. da Verrazzano vengono uniti con la costruzione di un nuovo reparto di "Lavorazioni Speciali", successivamente trasferita nella nuova unità locale di via Falcone in Fucecchio (2022). Nello stesso anno Freeland ottiene la certificazione del sistema di gestione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001)

2023
A settembre 2023 è stato allestito all'interno dei locali di via Fogar il nuovo reparto di "aggiunteria".

3.2 I VALORI AZIENDALI

Freeland è un'azienda che punta ad ottenere un livello qualitativamente molto elevato dei propri prodotti, cercando di soddisfare a pieno le richieste e le attese dei clienti e dei vari stakeholders. Per l'azienda l'elevata qualità perseguita deve necessariamente procedere di pari passo con uno sviluppo sostenibile che concilia le esigenze ambientali, sociali e di governance.

I valori definiti, oltre ad ispirare ed essere di riferimento per i comportamenti quotidiani, sono il fondamento per la definizione periodica e sistematica di obiettivi e di piani di sviluppo.

Già da vari anni la Direzione ha provveduto a codificare tali valori attraverso codici etici e policy di riferimento per la propria organizzazione e per tutti i suoi stakeholders.

I sistemi di gestione ed i modelli di controllo adottati, consentono il riesame annuale degli obiettivi e dei piani definiti in tema di qualità, buona governance, responsabilità sociale e ambiente. In tale attività di riesame costituiscono un prezioso supporto le certificazioni aziendali di cui Freeland dispone da vari anni (SA8000, ISO14001, ISO45001).

Con la pubblicazione volontaria del bilancio di sostenibilità Freeland si impegna in anticipo affinché quanto già definito nelle proprie politiche ed attuato attraverso i sistemi di gestione ed i modelli organizzativi venga rendicontato con puntualità e trasparenza secondo strumenti e standard riconosciuti.

Una corretta ed efficace rendicontazione potrà fare emergere ulteriormente l'attenzione che l'azienda pone alla tutela della persona ed al rispetto dei diritti umani in tutti i momenti dell'attività lavorativa, oltre che al controllo ed alla riduzione dei propri impatti ambientali.

Attività ed attenzioni, queste, che si espandono al difuori delle unità operative aziendali ed interessano anche la filiera produttiva, di fondamentale importanza per garantire e supportare il futuro sviluppo.

3.3 MODELLO DI BUSINESS E ORGANIZZAZIONE

Freeland è in grado di rispondere in maniera completa alle attese dei propri clienti garantendo sia la progettazione e lo sviluppo dei prodotti (ove richiesto) che la produzione di una svariata gamma di calzature e sandali sia da uomo che da donna.

L'esperienza e le competenze acquisite (a partire dall'anno 2000, anno di fondazione) consentono di porsi in qualità di partner primario per i più importanti brands della moda. Sicuri che alla tradizionale lavorazione artigiana, si possa affiancare una mentalità industriale supportata da tecnologie avanzate, Freeland ha mirato negli anni alla simbiosi tra manualità e innovazione, in un accordo armonico sicuramente vincente.

La struttura interna si è articolata negli anni ed oggi l'azienda dispone di un sistema di funzioni tale da presidiare tutti i processi aziendali; le attività di formazione, di sviluppo professionale e di acquisizione di nuove competenze hanno permesso all'azienda di creare un gruppo di lavoro preparato e motivato.

Gli strumenti organizzativi adottati, quali i sistemi di gestione ed i modelli di controllo, si ispirano alle normative internazionali e nazionali (SA8000, ISO14001, ISO45001, D.Lgs. 231/01) costituendo un riferimento sostanziale per il governo dei processi. L'operato degli Organismi di Certificazione e dell'Organismo di Vigilanza determinano un ulteriore livello di controllo che contribuisce al miglioramento continuo.

La tutela dei lavoratori, il mantenimento di un clima di lavoro positivo e l'attenzione alle condizioni di sicurezza sul lavoro permettono all'azienda, attraverso iniziative concrete e ricorrenti, di creare un ambiente di lavoro inclusivo e piacevole per il proprio personale.
Il contributo di un ampio parco di fornitori consente all'azienda disponibilità di materia prima (pellami, tessuti, accessori) dinamicità, rapidità e professionalità. La supply chain in termini di forniture di materia prima e gli accessori vengono direttamente definiti e controllati dal committente/brand, mentre le lavorazioni vengono selezionate e controllate direttamente da Freeland che garantisce la qualità del prodotto e di ogni singolo processo di lavorazione.

3.4 LE CERTIFICAZIONI

La società nel corso degli anni per garantire uno sviluppo sostenibile ha deciso di adottare un sistema di gestione integrato a fine di ottenere le seguenti certificazioni:

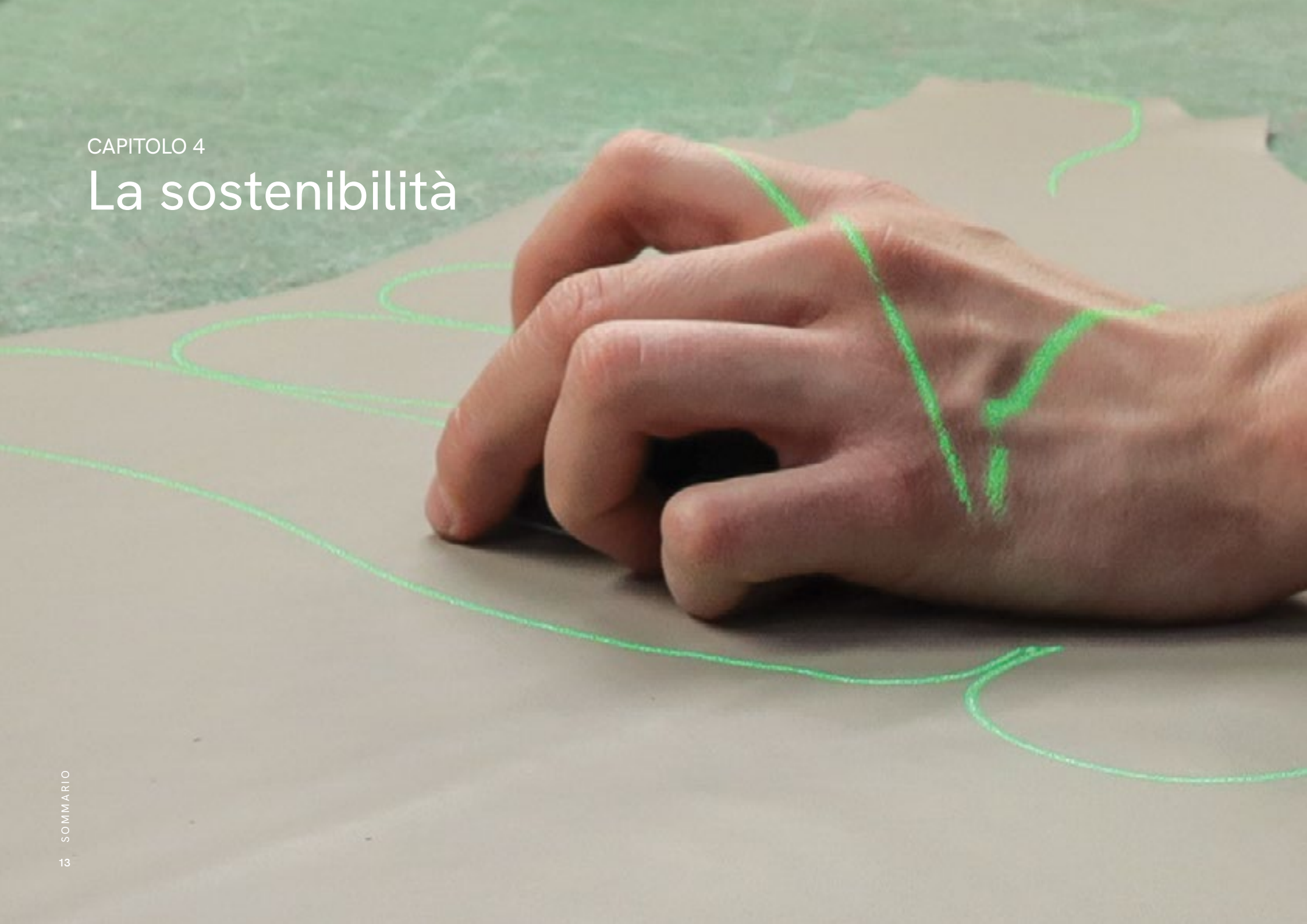
ISO 14001:2015; percorso intrapreso a partire da 12 dicembre 2006 che riguarda i plant di Via. Giovanni da Verrazzano e Via. Ambrogio Fogar.

SA8000:2014; percorso intrapreso a partire dal 2009 che riguarda tutti i siti produttivi.

ISO 45001:2018; percorso intrapreso a partire dal 23 luglio 2020 che riguarda i plant di Via. Giovanni da Verrazzano e Via. Ambrogio Fogar.

CAPITOLO 4

La sostenibilità



4. La sostenibilità

4.1 LA CATENA DEL VALORE

La catena di produzione e di creazione del valore è da suddividere in due principali flussi, lo sviluppo di prototipi e campioni (modelleria) ed il montaggio della calzatura.
Ogni fase della catena coinvolge vari stakeholders interni ed esterni all'azienda, le cui attese e richieste sono di vario tipo e possono impattare a vario titolo sui temi sociale, ambientale e di governance.

Sviluppo

DISEGNO

ELABORAZIONE MODELLO

STEP PROTOTIPIA

SDIFETTAMENTO

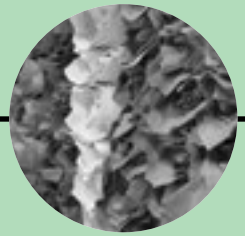
CAMPIONARIO

INDUSTRIALIZZAZIONE

LAVORAZIONI ACCESSORIE

TAGLIO

RICEZIONE E CONTROLLO MATERIALI



ORDINE MATERIALI

INSERIMENTO DISTINTE

ORLATURA DELLA TOMAIA

CUCITURA STROBEL

ASSEMBLAGGIO

FINISSAGGIO

CONFEZIONAMENTO

Produzione

4.2 GLI STAKEHOLDERS

Una efficace gestione della rendicontazione di sostenibilità non può prescindere dalla conoscenza e dall'analisi approfondita delle peculiarità, delle aspettative e delle esigenze degli stakeholders.

Sono stakeholders (parti interessate) tutti coloro che sono o potrebbero essere influenzati in modo positivo e/o negativo dalle attività dell'azienda.

Sono stati individuati ed analizzati tutti gli stakeholders, interni ed esterni, al fine di determinare il loro livello di influenza ed il grado di interazione con l'azienda.

La mappatura che ne è scaturita ha permesso di creare un'immagine puntuale della situazione degli stakeholders e per ognuno di questi è stato valutato l'impatto che questo ha su Freeland e l'intensità di rapporti su base annua.

Impatto ed intensità sono stati valorizzati su una scala da 1 a 10 e la loro adeguata combinazione ha determinato la rilevanza dello stakeholder stesso.

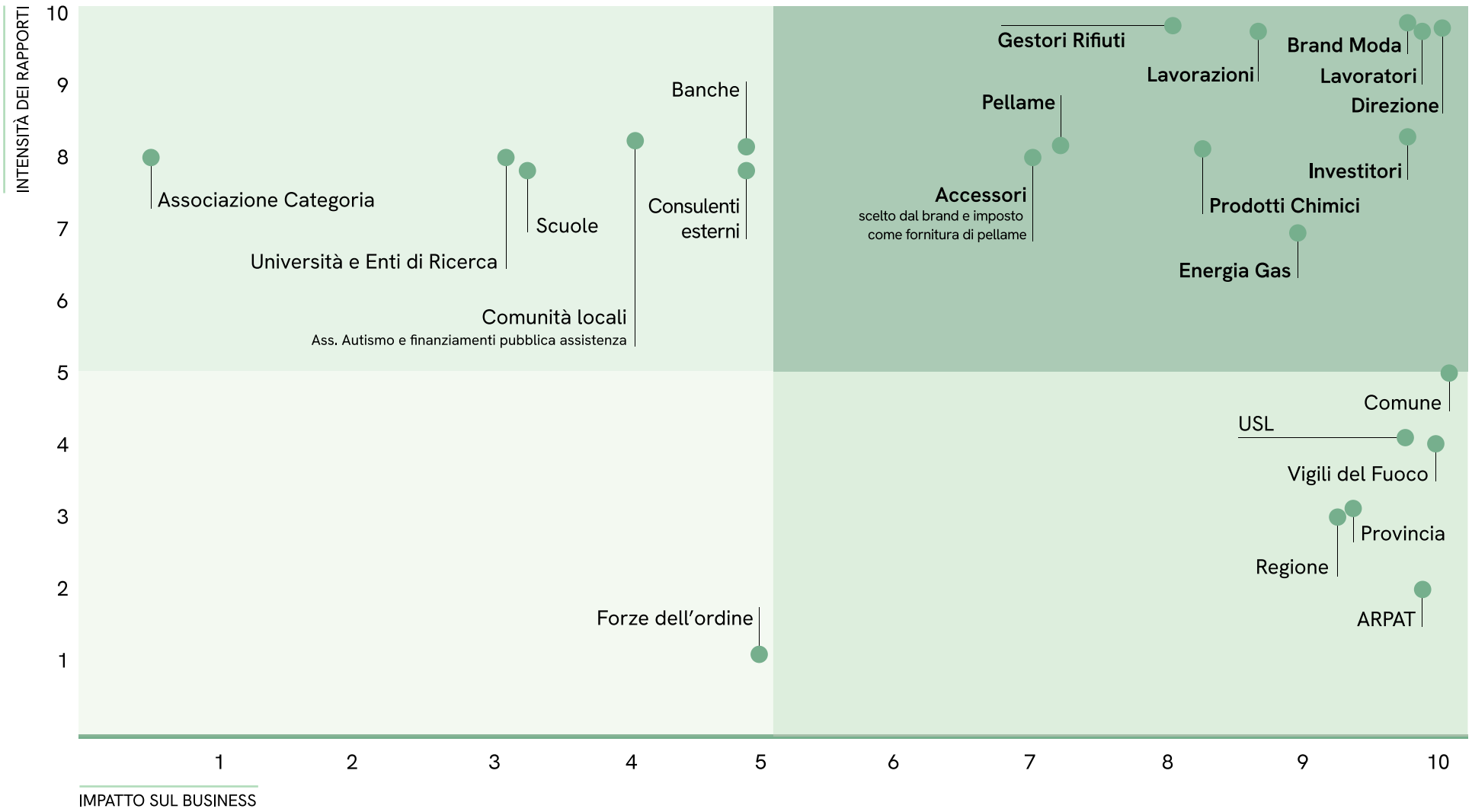
Il lavoro effettuato ha permesso di suddividere i principali portatori di interesse in quattro categorie, evidenziate graficamente attraverso un diagramma a quadranti che riporta in colore verde scuro gli stakolders maggiormente rilevanti.

Per Freeland è il primo bilancio di sostenibilità volontario redatto secondo gli standard ESRS e ha ritenuto importante affrontare le tematiche richieste dalla Direttiva CSRD, con una valutazione diretta dei temi materiali, tramite il coinvolgimento dei propri stakeholders come qui individuati.

Tale coinvolgimento è avvenuto con la somministrazione di specifici questionari basati sulle principali tematiche ESG e, per rendere la raccolta di informazioni più attendibile ed efficace, sono state distinte le richieste per gli stakeholder interni da quelli esterni.

Tale approccio ha permesso di ottenere risposte da ogni categoria di stakeholder individuata, facendo affluire dati ed informazioni pertinenti e significativi.
I dati raccolti hanno permesso all'azienda di effettuare l'analisi di materialità (doppia materialità).

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI	Regione Provincia Comune Depuratore Asso Categoria Arpat USL Vigili del Fuoco Banche Forze dell'Ordine
COMUNITÀ E ASSOCIAZIONI LOCALI	Università e Enti di Ricerca Scuole Comunità Locali
CLIENTI	Brand Moda Investitori
FORNITORI	Pellame Prodotti chimici Accessori Lavorazioni Consulenti esterni Energia e Gas Gestori Rifiuti
FORZA LAVORO E DIREZIONE	Lavoratori Direzione Collaboratori esterni


INTENSITÀ DEI RAPPORTI
10
9
8
7
6
5
4
3
2
1
Gestori Rifiuti
Brand Moda
Lavorazioni
Lavoratori
Direzione
Banche
Pellame
Investitori
Associazione Categoria
Accessori
scelto dal brand e imposto
come fornitura di pellame
Prodotti Chimici
Scuole
Consulenti
esterni
Università e Enti di Ricerca
Energia Gas
Comunità locali
Ass. Autismo e finanziamenti pubblica assistenza
Comune
USL
Vigili del Fuoco
Provincia
Regione
ARPAT
Forze dell'ordine
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
IMPATTO SUL BUSINESS

4.3 LA DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è stata effettuata secondo lo standard di rendicontazione ESRS 1 – "General Requirements", che implica l'adozione del criterio della doppia materialità come requisito cardine della dichiarazione non finanziaria. L'analisi richiesta dai nuovi standard richiede, oltre alla valutazione di impatto ambientale e sociale, di effettuare anche una valutazione dell'impatto di carattere finanziario.

Freeland ha deciso di effettuare tale analisi suddividendo gli aspetti/impatti sull'azienda e provenienti dall'esterno (canale 'out-in'), rispetto a quelli che l'organizzazione determina sull'esterno (canale 'in-out').

La raccolta delle informazioni effettuata sugli stakeholders ha permesso, mediante analisi approfondita, di ottenere informazioni chiave per determinare quali siano i topic più sensibili, visti dall'esterno (canale 'out-in').

Altra fase importante dell'analisi è stata quella effettuata dall'azienda che si è interrogata sui possibili impatti derivanti dalla propria attività, attraverso un'analisi interna su ogni argomento richiamato dalla Direttiva CSRD. Tale analisi ha preso in considerazione l'entità dell'impatto, la possibile rimediabilità, il coinvolgimento della filiera e la probabilità di accadimento (canale 'in-out').

La risultante delle due differenti visioni degli impatti viene riportata nella successiva tabella, esprimendo il concetto di 'livello di materialità'.
Ad un livello di materialità 'alto' corrisponde un topic sicuramente significativo, mentre ad un livello di materialità 'medio' corrisponde un topic mediamente significativo.
Il livello di materialità individuato come basso corrisponde a topic poco significativi.

La rendicontazione di Freeland si concentra in particolar modo sui temi materiali significativi ed andrà a trattare anche i temi mediamente significativi, per quanto possibile.
Attraverso i risultati di tale analisi, Freeland può attribuire priorità e dettaglio agli aspetti/topic significativi senza trascurare quelli sui quali, anche se in maniera ridotta, si posa comunque l'attenzione degli stakeholders o su cui ci sono degli spunti da cogliere per l'azienda stessa.

TOPIC ENVIRONMENT	SUB TOPIC ENVIRONMENT	LIVELLO MATERIALITÀ
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	**Medio-Alto**
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione ai cambiamenti climatici	**Alto**
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia	**Alto**
ESRS E2 Inquinamento	Aria	**Alto**
ESRS E2 Inquinamento	Acqua	**Medio-Alto**
ESRS E2 Inquinamento	Suolo	**Medio**
ESRS E2 Inquinamento	Organismi viventi	**Medio**
ESRS E2 Inquinamento	Sostanze preoccupanti	**Medio-Alto**
ESRS E2 Inquinamento	Microplastiche	**Medio**
ESRS E3 Acqua e risorse marine	Prelievo/scarico	**Medio**
ESRS E4 biodiversità ed ecosistemi	Impatto diretto su perdita di eco diversità	**Medio-Basso**
ESRS E4 biodiversità ed ecosistemi	Impatto sullo stato della specie	**Medio-Basso**
ESRS E4 biodiversità ed ecosistemi	Impatti su estensione e condizione di ecosistemi	**Medio-Basso**
ESRS E5 Economia circolare	Rifiuti	**Medio-Alto**
ESRS E5 Economia circolare	Afflussi e deflussi delle risorse	**Alto**

TOPIC SOCIAL	SUB TOPIC SOCIAL	LIVELLO MATERIALITÀ
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	**Alto**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Parità trattamento e opportunità	**Alto**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	**Medio-Alto**
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	Condizioni di lavoro	**Medio**
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	Parità trattamento e opportunità	**Medio**
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	Altri diritti connessi al lavoro	**Medio**
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e della comunità	**Basso**
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti civili e politici	**Basso**
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti dei popoli indigeni	**Basso**
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legali sulle informazioni	**Medio**
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Salute e sicurezza degli utilizzatori	**Medio**
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Esclusione di discriminazione	**Medio**

TOPIC GOVERNANCE	SUB TOPIC GOVERNANCE	LIVELLO MATERIALITÀ
ESRS G1 condotta d'impresa	Cultura d'impresa	**Medio-Alto**
ESRS G1 condotta d'impresa	Protezione delle informazioni	**Medio-Alto**
ESRS G1 condotta d'impresa	Benessere degli animali	**Medio**
ESRS G1 condotta d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori (comprese prassi di pagamento)	**Medio**
ESRS G1 condotta d'impresa	Corruzione attiva e passiva	**Medio**

CAPITOLO 5

L’ambiente

5. L'ambiente

In linea con quanto dettato dall'agenda 2030, Freeland considera parte fondamentale del proprio sviluppo una corretta gestione degli impatti, sia concreti che potenziali, di carattere ambientale.
Grazie all'esperienza maturata nella gestione ambientale, gli strumenti di analisi e valutazione oggi disponibili premettono di avere sotto controllo un adeguato sistema di indicatori che consentono di monitorare i miglioramenti ottenuti.

5.1 CLIMATE-CHANGE

Uno dei topic principali definiti dall'Agenda 2030 ed anche perseguito dalle politiche dell'Unione Europea riguarda l'adozione di misure di prevenzione del cambiamento climatico e di mitigazione dello stesso.
Freeland, tramite l'analisi degli impatti connessi alle proprie attività ha analizzato il tema collegato al cambiamento climatico e, come punto di partenza, ha individuato i temi e gli aspetti di maggiore interesse, sia derivanti da input esterni (stakeholders) che interni.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	2,67	4,2	2,9	**6,51**
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Mitigazione ai cambiamenti climatici	3,00	4,2	4,3	**7,67**
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia	2,67	4,2	4,4	**7,51**

Dall'analisi di materialità condotta, è emersa la notevole sensibilità verso il tema del cambiamento climatico da parte degli stakeholders, aspetto a sua volta legato al mix energetico utilizzato ed alla quantità di gas serra emessi in atmosfera.

Il tema risulta importante per l'azienda anche per gli effetti che il cambiamento climatico determina a livello locale, impattando sulle operatività dei propri stabilimenti. Nel corso del 2023, si sono verificati nel distretto toscano fenomeni estremi di pioggia con esondazione di fiumi e torrenti che hanno pesantemente condizionato, ed in alcuni casi addirittura bloccato, la produzione di molte aziende.

Anche se tale calamità per fortuna non ha colpito fino ad oggi Freeland, il tema resta rilevante con i relativi impatti ambientali e di natura economico-finanziaria, i quali sono da attenzionare e gestire ove possibile, al fine di prevenirli o mitigarne gli effetti con misure di contenimento.
I principali elementi su cui Freeland agisce per lo sviluppo di pratiche efficaci si basano su quanto richiesto anche dall'UE, ed in particolare:

- il rafforzamento della resilienza e della capacità di adattamento ai rischi legati al cambiamento climatico e ai disastri naturali conseguenti

- l'integrazione nelle politiche aziendali di strategia di contrasto ai cambiamenti climatici

- l'istruzione e sensibilizzazione delle risorse umane riguardo ai cambiamenti climatici, la loro mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e allerta precoce.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale ISO14001, l'azienda dispone dei dati necessari per il monitoraggio dei propri consumi energetici.
Si riporta nel seguito il contributo in termini di consumo energetico in relazione ai vari vettori utilizzati:

CONSUMI ENERGETICI 2023		
VETTORE	**VALORE**	**UNITÀ DI MISURA**
Energia Elettrica	1.199.935	Kwh
Gas Metano	17.400	m3
Gasolio per Autotrazione	14.012	Lt

5.2 INQUINAMENTO

Il tema dell'inquinamento viene articolato dagli standard ESRS in vari sotto-temi quali:

- inquinamento dell'aria
- inquinamento dell'acqua
- inquinamento del suolo
- inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari
- sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti
- microplastiche.

Non tutti i suddetti temi risultano applicabili o materialmente rilevanti, pertanto la rendicontazione di Freeland si basa esclusivamente sugli aspetti materiali.
L'analisi di materialità condotta ha permesso di raccogliere i risultati di cui alla seguente tabella:

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS E 2 Inquinamento	Aria	2,33	4,5	4,6	**7,62**
ESRS E 2 Inquinamento	Acqua	0,67	4,5	4,6	**6,51**
ESRS E 2 Inquinamento	Suolo	0,67	4,5	4,6	**6,51**
ESRS E 2 Inquinamento	Organismi viventi	0,67	4,5	4,6	**6,51**
ESRS E 2 Inquinamento	Sostanze preoccupanti	1,67	4,5	4,6	**7,18**
ESRS E 2 Inquinamento	Microplastiche	0,67	4,5	4,6	**6,51**

I temi materiali che emergono risultano essere l'inquinamento dell'aria (e quindi atmosferico) e l'utilizzo di sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti (che nel settore vengono denominate sostanze ristrette o sostanze pericolose e possono essere sia utilizzate nei processi produttivi che essere contenute nei prodotti semilavorati e finiti).

Per quanto riguarda gli aspetti di inquinamento atmosferico, il tema si collega nuovamente agli aspetti di emissioni di gas serra che possono determinare il cambiamento climatico.

Non risultano materiali altri aspetti di inquinamento dell'aria dovuti alle attività aziendali.

Emissioni in atmosfera

Pur non risultando materiali, gli aspetti ambientali legati alle emissioni in atmosfera determinati dal ciclo produttivo risultano oggetto di monitoraggio continuo in linea con gli obblighi di legge. I quadri emissivi degli stabilimenti aziendali sono oggetto di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e oggetto di controlli periodici come previsti per legge. Specifiche procedure del sistema di gestione ISO14001 supportano le relative attività di monitoraggio.

Sostanze ristrette e Protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals)

Il protocollo, nato nel 2011 e a cui aderiscono molti brands ed industrie operanti nel settore della moda, è finalizzato a ridurre gradualmente l'utilizzo delle sostanze chimiche pericolose per la salute e per l'ambiente.

La ZDHC Manufacturing Restricted Substances List (MRSL) è un elenco di sostanze chimiche bandite dall'uso intenzionale nelle aziende che producono materiali tessili, pellami ed accessori.

La richiesta sempre più importante dei maggiori brand del lusso ha portato le aziende della filiera ad attivare un sistema di chemical management interno, oltre a vere e proprie forme di certificazione di tale sistema.

Freeland sta intraprendendo un percorso interno con l'obiettivo di implementare prossimamente un proprio sistema avanzato di chemical management.

5.3 ACQUA E RISORSE MARINE

Il tema relativo all'utilizzo della risorsa idrica, risulta fondamentale sia per le comunità locali nazionali che internazionali, al pari del cambiamento climatico e la gestione delle forniture energetiche.
Le richieste determinate dalla Direttiva CSRD non danno la possibilità di omettere o posticipare la rendicontazione di questo tema, vista l'importanza assoluta.

Tuttavia l'analisi condotta da Freeland ha evidenziato che la materialità di questo tema è bassa per il contesto di riferimento, come emerge dai dati raccolti e di seguito riportati.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS E 3 Acqua e risorse marine	Prelievo/scarico	3,00	4,1	2,1	**6,10**

Freeland non utilizza acqua ai fini produttivi ma solo per altri scopi di carattere igienico-sanitario. L'acqua utilizzata proviene esclusivamente da acquedotti pubblici.
L'azienda comunque mantiene il monitoraggio di tale aspetto ambientale con specifiche procedure del proprio sistema di gestione ISO14001, al fine di evitare sprechi e sostenere un utilizzo consapevole.

5.4 BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI

Il tema della perdita di biodiversità e dell'impatto sugli ecosistemi assume una rilevanza non trascurabile in termini assoluti ed in base alle richieste della Direttiva CSRD.
Tuttavia l'analisi condotta ha evidenziato come tale tema non risulti materiale e quindi non necessita di approfondimento da parte di Freeland nella propria rendicontazione.

Occorre comunque rilevare alcuni elementi determinanti che l'azienda pone in essere per contribuire a prevenire gli impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi.
Pur non determinando direttamente la supply chain di fornitura delle materie prime principali che frequentemente sono stabilite dal brand/committente, l'azienda prevede nei propri capitolati di fornitura specifiche clausole di rispetto quali:

- non è ammessa la fornitura di prodotti ricavati da animali di cui alla Convenzione di Washington del 3 marzo 1973 – "Commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione"
- deve essere rispettata la normativa europea Reach in materia di fabbricazione, immissione sul mercato ed uso di sostanze e miscele pericolose
- non devono essere utilizzate sostanze nocive/ristrette di cui al Protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals)

5.5 ECONOMIA CIRCOLARE

Una corretta gestione delle risorse è necessaria per efficientare la produzione e evitare gli sprechi, per questo Freeland pone molta attenzione sull'argomento e condivide con i propri collaboratori la prioritizzazione di questo tema.

Come emerge chiaramente dalle informazioni raccolte, si rileva un focus degli stakeholders su quelle che sono le attività riguardanti la corretta gestione dei rifiuti e il loro smaltimento, con conseguente ricerca di riutilizzo e riciclo degli scarti prodotti.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS E 5 Economia circolare	Rifiuti	0,80	4,5	4,2	**6,33**
ESRS E 5 Economia circolare	Rifiuti	2,00	4,5	4,2	**7,13**
ESRS E 5 Economia circolare	Rifiuti	2,00	4,5	4,2	**7,13**
ESRS E 5 Economia circolare	Afflussi e deflussi delle risorse	2,67	4,5	4,2	**7,58**
ESRS E 5 Economia circolare	Afflussi e deflussi delle risorse	3,00	4,5	4,2	**7,80**

La gestione efficace e corretta dei rifiuti si basa su due aspetti quali:

- la puntuale attuazione degli obblighi di legge e delle buone prassi che consentono l'adeguata gestione di tutte le fasi fino allo smaltimento, con controllo delle aziende fornitrici dei servizi (ritiro, trasporto, smaltimento)

- l'attuazione di policy e procedure che determinano un sempre maggiore utilizzo di materiali recuperati, riusati e/o riciclati.

Freeland già applica specifiche procedure operative per la gestione dei rifiuti nell'ambito del sistema di gestione ISO14001 e monitora i flussi ingresso-uscita con specifici indicatori. Si riporta nel seguito il dato relativo ai rifiuti prodotti nell'anno 2023 dettagliato in base agli specifici codici identificativi **EER.**

Nell'anno 2023 il 93,26% dei rifiuti è stata destinata a recupero e soltanto il 6,74% a smaltimento.
Le procedure e gli strumenti di tracciabilità utilizzati permettono di risalire in maniera certa alla destinazione che i rifiuti hanno avuto, come di seguito indicato.

Importante evidenziare come solo una piccola parte dei rifiuti prodotti è classificata come pericolosa, mentre il **96,7**% dei rifiuti risultano non pericolosi.

TIPOLOGIA RIFIUTO	2023 (KG)
Pericolosi*	**6.221**
Non pericolosi	**186.250**
Radioattivi	**0**

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO	RIFIUTI PRODOTTI EER (KG)	2023 (KG)	DESTINAZIONE DEL RIFIUTO	OPERAZIONE
rifiuti non specificati altrimenti	04.01.99	77.900	R12	**RECUPERATO**
imballaggi in plastica	15.01.02	5.840	R12	**RECUPERATO**
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	2.589	R12	**RECUPERATO**
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	2.227	R13	**RECUPERATO**
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	16.02.16	89	R5	**RECUPERATO**
sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	08.01.20	9.746	D9	**SMALTITO**
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	72	R13	**RECUPERATO**
altri solventi e miscele di solventi	14.06.03*	1.333	R12	**RECUPERATO**
rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	16.10.02	3.019	D9	**SMALTITO**
rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16.03.04	208	D14	**SMALTITO**
rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	04.01.09	980	R12	**RECUPERATO**
cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	04.01.08	49.008	R12	**RECUPERATO**
imballaggi in legno	15.01.03	36.800	R13	**RECUPERATO**
rifiuti da fibre tessili lavorate	04.02.22	2.660	R12	**RECUPERATO**

Nell'ottica di valutazione del ciclo di vita del prodotto realizzato da Freeland, la durata di vita delle calzature può essere anche molto elevata, ma comunque di difficile quantificazione in relazione a vari elementi quali:

- l'utilizzo specifico che può fare del prodotto l'utilizzatore finale
- l'impiego di materie prime ed accessori di medio-alta qualità visto le richieste del settore lusso
- la progettazione di prodotti in risposta ai trend della moda in continuo cambiamento
- l'utilizzo di materie prime ed accessori che permettono la possibilità di riparazione e/o manutenzione del prodotto a seguito di danni ed usura
- l'aumento continuo del mercato del 'second hand'.

Per quanto riguarda l'impatto di fine vita dei prodotti, considerato il contesto generale italiano in cui la filiera di trattamento e riutilizzo dei rifiuti in ambito tessile/moda è ancora in fase di messa a regime, si rileva comunque che stanno aumentando le iniziative per possibili soluzioni di economia circolare.

In particolare anche i brand ed i committenti stanno moltiplicando i progetti riguardanti l'impiego di materie prime a basso impatto ambientale che consentono di valorizzare il concetto di durabilità del prodotto secondo una valutazione più ampia del relativo ciclo di vita.

Ecco che quindi diventano attuali i temi della riusabilità e della riparazione del prodotto e si creano nuove opportunità per i mercati del second hand e vintage.

5.6 OBIETTIVI AMBIENTALI

In base a quanto richiesto dalla Direttiva CSRD ed in linea con l'analisi di materialità condotta, Freeland ha definito i propri obiettivi ambientali come di seguito riportati:

AREA	OBIETTIVO	ORIZZONTE TEMPORALE
Bilancio di Sostenibilità	Intraprendere percorso per l'ottenimento della certificazione sul Bilancio di Sostenibilità	80% data completamento prevista per il 31/12/2024
Svecchiamento del parco auto circolante	Noleggio/Acquisto di nuovi furgoni con alimentazione elettrica	2023
Risparmio energetico	Installazione sensori di presenza all'interno di tutti i locali spogliatoi e servizi	2023
Sostenibilità Ambientale	Sostituzione dei sacchetti utilizzati per il confezionamento delle materie prime con sacchetti in plastica riciclata 100%	2023
Rifiuti	Raccolta differenziata interna della plastica per conferimento con codice EER 15.01.10 anziché 04.01.99	2023
Rifiuti	Attivazione di un progetto interno, per l'implementazione di specifiche soluzioni al fine di diminuire la produzione di rifiuti con codice EER 04.01.99 e EER 04.01.08	2024
Rifiuti	Acquisto di borracce per tutti i dipendenti e introduzione di erogatori di acqua potabile	100% Giugno 2024

CAPITOLO 6

Il sociale

6. Il sociale

Il rispetto dei diritti umani e la tutela della persona in tutte le fasi della propria vita lavorativa sono da sempre uno dei pilastri fondamentali su cui Freeland basa la propria crescita. A testimonianza di ciò l'azienda applica dal 2009 un sistema di gestione per la Responsabilità Sociale SA8000, tra le prime aziende calzaturiere in Italia.

Da ormai 10 anni l'azienda rende disponibile ai vari stakeholder e pubblica sul proprio sito internet il Report SA8000 attraverso il quale vengono informati sulle principali performances sociali. La strategia aziendale viene continuamente supportata dalla politica sociale condivisa con i vari portatori d'interesse e riesaminata annualmente per consolidare gli elementi ancora attuali, rinnovare gli approcci e le soluzioni e definire i nuovi impegni ed obiettivi.

In azienda opera un Gruppo di Lavoro per la Responsabilità Sociale in cui collaborano i rappresentanti della direzione e dei lavoratori per migliorare le condizioni di lavoro ed il clima aziendale. Il settore moda è fortemente impattato dal tema sociale a fronte degli evidenti effetti che la globalizzazione dei mercati e delle produzioni ha determinato sui lavoratori, in special modo quando questi si trovano ad operare in paesi del mondo in cui, da una parte lo stato diffuso di povertà dall'altra la carente legislazione di tutela, determinano condizioni di trattamento della persona assai precarie e non rispetto dei più basilari diritti umani.

La materialità del tema, in linea con la condizione di contesto sopra richiamata, è emersa in maniera evidente dall'analisi effettuata da Freeland, lo evidenzia la tabella che segue.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro, inquadramento delle mansioni svolte	0,80	4,9	4,7	**6,93**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro, formazione e addestramento	0,40	4,9	4,7	**6,67**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro, salute e sicurezza	0,80	4,9	4,7	**6,93**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	3,00	4,9	4,7	**8,40**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Parità trattamento e opportunità	3,00	4,8	4,6	**8,27**
ESRS S1 Forza lavoro propria	Parità trattamento e opportunità	2,00	4,8	4,6	**7,60**
ESRS S1 Forza lavoro propria	altri diritti connessi al lavoro	2,00	4,8	3,6	**6,93**

6.1 LE PERSONE: LA NOSTRA FORZA

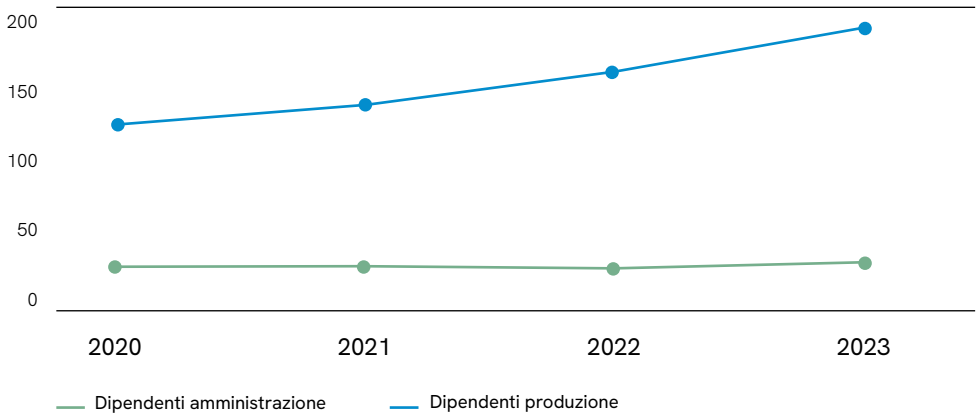
L'azienda ha vissuto nel corso degli anni un aumento quasi continuo delle proprie attività e di conseguenza del proprio organico. Alla fine dell'anno 2023 si contano 227 dipendenti suddivisi tra 146 donne e 81 uomini.

GENERE	NUMERO
Uomo	81
Donna	146
Totale	**227**

Come testimoniano i dati sulla distribuzione del personale, l'azienda adotta politiche di inclusione ed uguaglianza promuovendo la parità di genere in tutte le fasi del ciclo di vita del lavoratore in azienda.

Il personale destinato alla produzione (blu collars) è quello numericamente più consistente rispetto al personale con ruoli amministrativi (white collars).

ANNO	AMMINISTRAZIONE	PRODUZIONE
2020	27	136
2021	27	141
2022	26	161
2023	**29**	**198**



6.1.1 TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Freeland si impegna affinchè le proprie attività non determinino alcun impatto negativo per quanto concerne i diritti umani dei propri lavoratori, dei propri fornitori e delle persone che a vario titolo sono interessate e coinvolte dall'azienda.

Freeland non utilizza e non tollera in alcun modo il lavoro infantile e si assicura che non venga utilizzata questa forma di lavoro nella propria catena di fornitura.

L'azienda è molto attenta nell'impiego di giovani lavoratori di età tra i 16 e i 18 anni, evitando categoricamente loro lavori gravosi e usuranti e lavoro straordinario.

Qualora l'azienda impieghi giovani lavoratori che non abbiano adempiuto all'obbligo scolastico, l'azienda si assicurerà che il lavoratore svolga la propria attività negli orari extra-scolastici secondo quanto definito dalle convenzioni ILO, dallo standard SA8000 e dalle leggi nazionali, in base alla richiesta più favorevole agli stessi.

Specifiche procedure operative ed attività di audit e verifica interna consentono all'azienda di vigilare sul rispetto di tali impegni.

ETÀ	DONNE	UOMINI
16-18	0	0
19-29	44	30
30-39	30	19
40-49	35	15
50-59	27	13
60+	10	4
Totale	**146**	**81**

6.1.2 RAPPORTO DI LAVORO, DIVERSITA' ED INCLUSIONE

La tutela del lavoratore non può prescindere da un rapporto di lavoro trasparente e corretto, pienamente rispondente a tutti i requisiti di legge applicabili.

Su questo presupposto l'azienda ha attivato tutte le procedure di selezione, assunzione, retribuzione e sviluppo professionale dei propri lavoratori.

Il rispetto nella normativa giuslavoristica e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è garantita con il supporto di un ufficio del personale interno e da consulenze specialistiche esterne che rispondono alle necessità ed alle attese di lavoratori nei vari momenti della vita aziendale.

I contratti di lavoro stipulati ed il fascicolo del lavoratore contengono tutti gli aspetti legali e tecnici che permettono di garantire l'adeguato livello di tutela e di rispettare a pieno la normativa applicabile.

Le politiche di tutela e fidelizzazione dei propri lavoratori ha, da sempre, spinto l'azienda a mantenere rapporti di lavoro stabili e sicuri, privilegiando sempre le forme di lavoro a tempo indeterminato.

Come è possibile verificare, anche nell'anno 2023 il totale dei rapporti a tempo indeterminato copre oltre l'89% della forza lavoro.

Freeland applica anche contratti di tirocinio e apprendistato per le figure più giovani al fine di permettere percorsi di crescita individuale, accrescimento di capacità, know-how e abilità specifiche.

L'azienda non utilizza, altresì, lavoratori a domicilio.

TIPOLOGIA CONTRATTO	DONNE	UOMINI
Lavoro Dipendenti Full time Tempo Indeterminato	83	47
Lavoro Dipendenti Part time Tempo Indeterminato	12	0
Lavoro Dipendenti Full time Tempo Determinato	16	7
Lavoro Dipendenti Part time Tempo Determinato	1	1
Intermedi	0	3
Apprendisti	30	20
Lavoranti a domicilio	0	0
Tirocinanti	4	3
Totale	**146**	**81**

Le fasi di selezione ed assunzione di nuovo personale vengono condotte con attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione: in nessun caso le attività risultano influenzate da fattori discriminanti quali la provenienza, l'origine culturale o il genere; al contrario vengono analizzate le capacità, le attitudini e le competenze come unico elemento qualificante.

La presenza di personale proveniente da altre nazioni (anche extra UE) risulta in crescita significativa, anche in relazione allo sviluppo aziendale registrato negli anni.

ANNO	LAVORATRICI EXTRACOMUNITARIE PRODUZIONE	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI PRODUZIONE
2020	10	0
2021	6	0
2022	12	0
2023	**14**	**1**

Per facilitare l'inserimento e l'inclusione del personale straniero, l'azienda ha avviato le seguenti iniziative:

- organizzazione di corsi di apprendimento della lingua italiana
- erogazione dei corsi di formazione obbligatoria in lingua madre
- messa a disposizione di alloggi
- messa a disposizione di un servizio di trasporto verso gli stabilimenti aziendali per mezzo di apposita navetta.

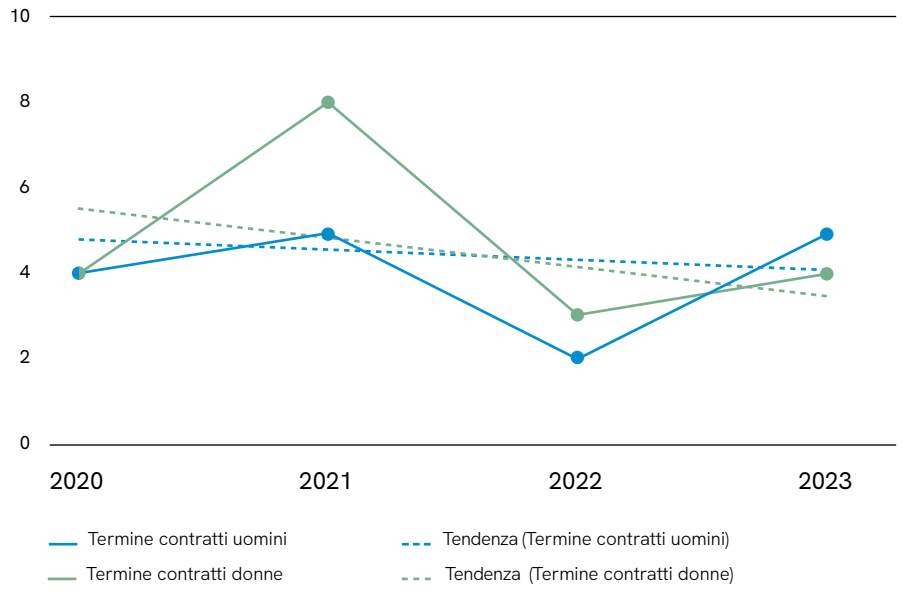
Le procedure operative interne definite nell'ambito del sistema di gestione per la responsabilità sociale consentono un monitoraggio continuo dei principali KPI legati alla gestione del personale. Ogni fase del ciclo di vita del lavoratore in azienda risulta monitorata (assunzione, trasformazioni e variazioni di posizione, formazione, dimissioni).

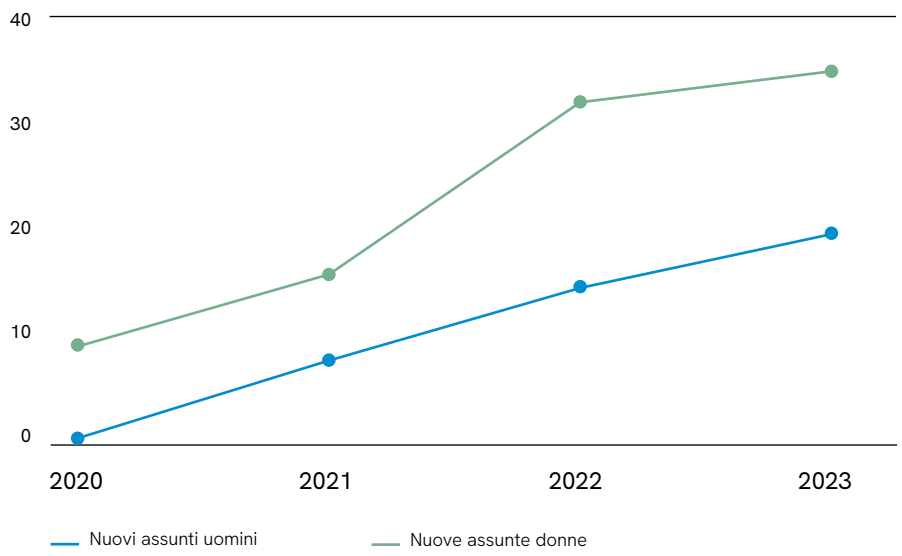
ANNO	TERMINE CONTRATTI UOMINI	TERMINE CONTRATTI DONNE	DIMISSIONI UOMINI	DIMISSIONI DONNE	NUOVI ASSUNTI UOMINI	NUOVE ASSUNTE DONNE
2020	4	4	0	2	1	9
2021	5	8	4	7	8	17
2022	2	3	8	12	15	32
2023	**5**	**4**	**12**	**18**	**20**	**35**

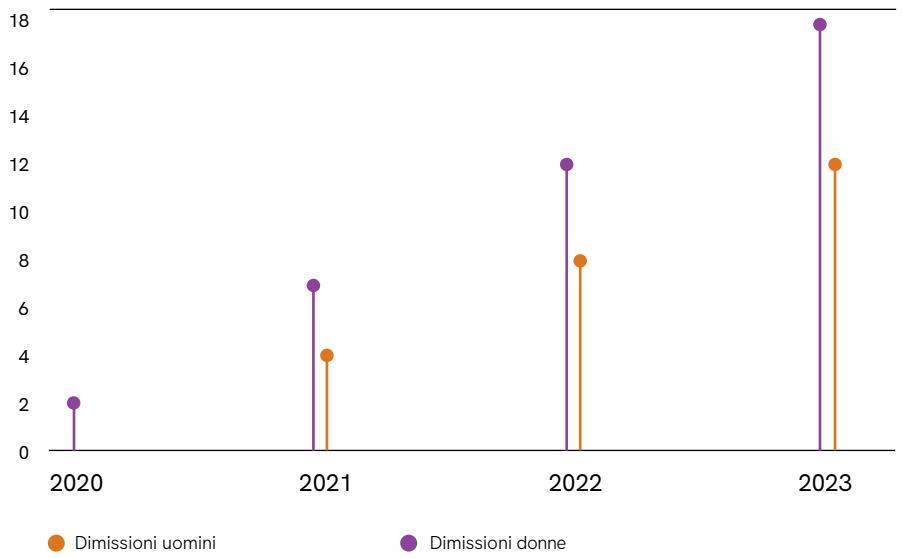
A seguito del periodo emergenziale determinato dalla pandemia COVID, l'azienda ha registrato un aumento del turnover aziendale, a conferma di un trend socio-economico che ha impattato su tutti i settori economici.

L'ufficio del personale pone particolare attenzione nell'analisi e nella valutazione delle questioni relative alle dimissioni dei lavoratori, in modo da raccogliere in maniera sistematica elementi che possono comunque contribuire a migliorare il clima di lavoro ed il rapporto con i lavoratori stessi.

Freeland come previsto dal CCNL garantisce ai propri lavoratori le prestazioni integrative previste dal Fondo di assistenza sanitaria integrativa dedicato alle lavoratrici e ai lavoratori dell'industria della Moda (SANIMODA).


10
8
6
4
2
0
2020
2021
2022
2023
Termine contratti uomini
Tendenza (Termine contratti uomini)
Termine contratti donne
Tendenza (Termine contratti donne)


40
30
20
10
0
2020
2021
2022
2023
Nuovi assunti uomini
Nuove assunte donne


18
16
14
12
10
8
6
4
2
0
2020
2021
2022
2023
Dimissioni uomini
Dimissioni donne

DOPO L'USO
CHIUDERE
LE PORTE
131

6.1.3 VOLONTARIETÀ NEL RAPPORTO LAVORATIVO

Freeland garantisce la completa volontarietà nella gestione del rapporto lavorativo e non tollera alcuna forma di lavoro forzato e/o obbligato.

Non vengono richiesti in alcun caso ai lavoratori depositi di soldi e non vengono trattenuti in alcun modo i documenti di identità e di permesso al soggiorno.

Il lavoratore, al momento dell'assunzione viene informato sulle clausole contrattuali che sottoscrive e su tutti gli aspetti retributivi ed organizzativi necessari ed opportuni.

Specifiche procedure di on-boarding consentono trasparenza e correttezza nei confronti dei nuovi lavoratori.

Le informazioni necessarie che disciplinano il rapporto lavorativo con l'organizzazione sono sempre disponibili per ogni lavoratore, anche attraverso i propri rappresentanti designati.

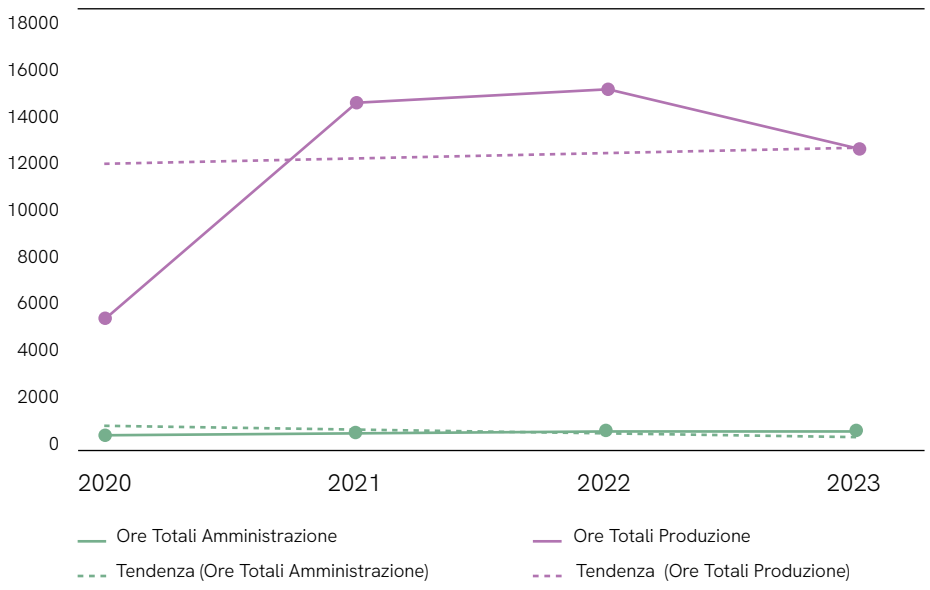
L'azienda pone i propri lavoratori nelle condizioni di effettuare segnalazioni e suggerimenti su tutti gli aspetti sociali del lavoro. Nelle unità operative aziendali sono dislocate cassette/box per l'inoltro di segnalazioni anche in forma anonima. Tali cassette vengono gestite nella massima trasparenza con il supporto dei rappresentanti dei lavoratori e trattate nell'ambito del Gruppo di Lavoro per la Responsabilità Sociale.

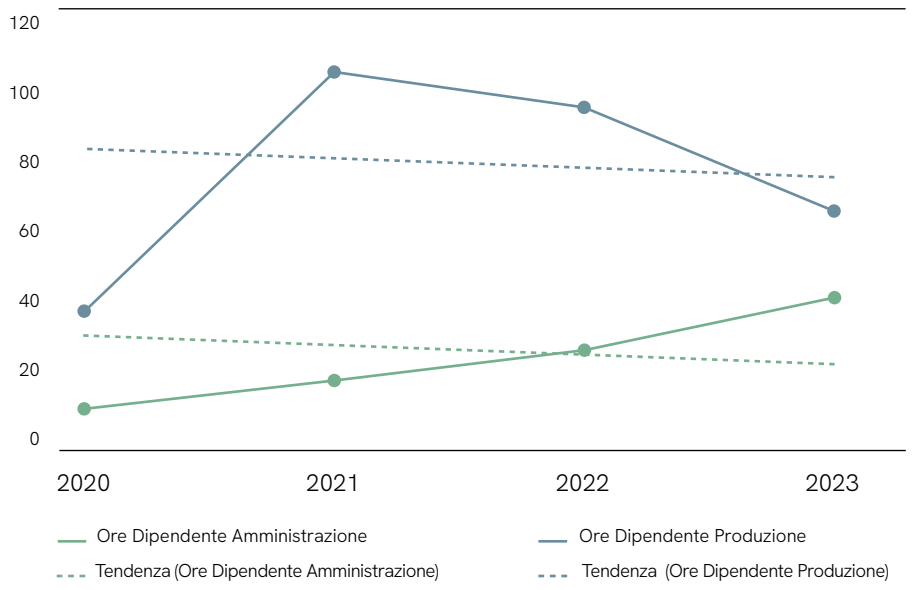
L'orario di lavoro è organizzato in modo da garantire sia le esigenze produttive che la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed il ricorso al lavoro straordinario vene effettuato solo in casi di necessità.

Il lavoro straordinario è svolto solamente su base volontaria e sempre nel rispetto dei limiti di legge consentiti.

Specifiche procedure di monitoraggio poste in essere dall'ufficio del personale permettono di monitorare nel corso dell'anno l'incidenza delle ore di straordinario in maniera puntuale per tutto l'organico aziendale.

ANNO	ORE DI STRAORDINARIO PERSONALE AMMINISTRATIVO (TOTALE ORE)	ORE DIPENDENTE AMMINISTRAZIONE	ORE DI STRAORDINARIO PERSONALE PRODUTTIVO (TOTALE ORE)	ORE DIPENDENTE PRODUZIONE
2020	268,5	9,94	5.270,5	38,38
2021	521	18,61	14.613	106,67
2022	758	26,14	15.246	95,89
2023	**783**	**27**	**12.720**	**66,25**





Grazie agli obiettivi di aumento occupazionale perseguiti negli ultimi anni Freeland ha potuto diminuire notevolmente il ricorso al lavoro straordinario.

6.1.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Freeland promuove politiche attive di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo per quanto riguarda tutti gli aspetti legati alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro.

La direzione aziendale da sempre promuove la cultura della sicurezza promuovendo iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei propri lavoratori.

A tal fine l'azienda si è dotata, a partire dal 2020, di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro conforme alla norma ISO45001, oggetto di continua sorveglianza da parte dell'Organismo di Certificazione Bureau Veritas.

Nel corso del 2023 sono aumentate le ore di formazione pro-capite che hanno interessato i lavoratori:

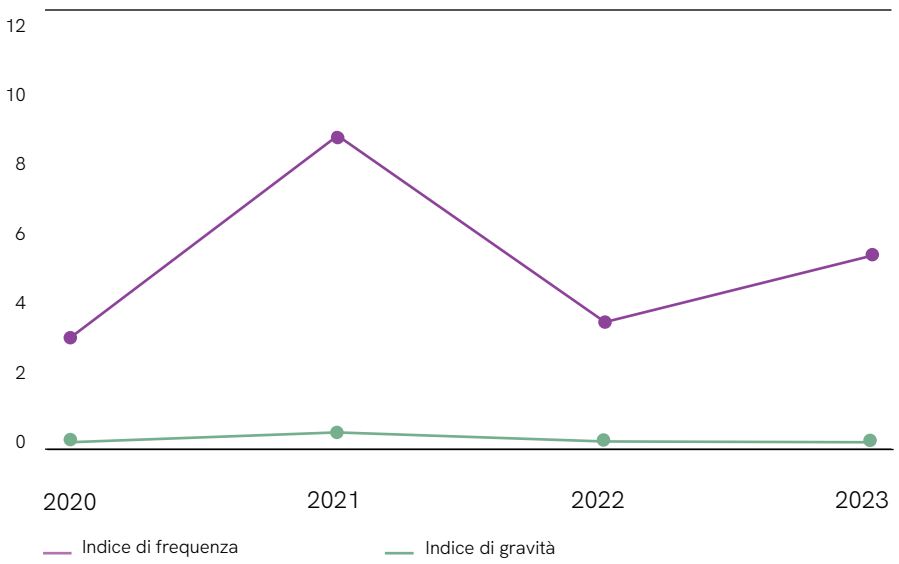
ANNO	FORMAZIONE EROGATA IN MATERIA DI SICUREZZA (ORE)	FORMAZIONE MEDIA PER LAVORATORE (ORE/LAVORATORE)
2021	168	1
2022	369	2
2023	**1.061**	**4,7**

Ogni lavoratore ha, inoltre, possibilità di interagire ed essere supportato da un proprio rappresentante in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed, inoltre, il gruppo di lavoro per la responsabilità sociale è di ulteriore ausilio per i lavoratori per tutti gli aspetti sociali riconducibili all'attività lavorativa.

ANNO	GIORNI DI ASSENZA PER INFORTUNI	GIORNI DI ASSENZA PER MALATTIE PROFESSIONALI	NUMERO INFORTUNI TOTALI	NUMERO INFORTUNI IN ITINERE	GIORNI DI ASSENZA PER INFORTUNIO	RICHIESTE DI MALATTIA PROFESSIONALE RICONOSCIUTE	GIORNI DI ASSENZA PER MALATTIE PROFESSIONALI
2021	128	0	2	0	128	0	0
2022	14	0	1	0	14	0	0
2023	**12**	**0**	3	1	12	0	0

L'andamento degli eventi infortunistici evidenzia dati assai contenuti sia in valore assoluto che in valori relativi. In particolare si evidenza come anche nel corso del 2023 il numero di giorni di assenza per infortunio e per malattia professionale si conferma in diminuzione.

L'analisi degli eventi infortunistici, approfondita in relazione alla numerosità dell'organico aziendale, conferma la positività dei dati emersi nel 2023.
Infatti, in linea con quanto registrato negli anni precedenti, a fronte di un indice di frequenza che può avere un andamento variabile, l'indice di gravità conferma sostanzialmente la sua positività.



ANNO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2020	2,96	0,06
2021	8,63	0,37
2022	3,22	0,05
2023	**5,53**	**0,06**

Anche nel corso del 2023, sono stati effettuati ulteriori investimenti per il miglioramento dei luoghi di lavoro e per l'ammodernamento del parco macchinari, tra cui si segnalano:

- Relamping completo del magazzino materie prime e realizzazione del nuovo reparto di aggiunteria per l'unità operativa di via Fogar
- Potenziamento con installazione nuovi macchinari nel reparto taglio dell'unità operativa di via Fogar
- Allestimento del reparto "Lavorazioni Speciali" nell'unità operativa di via Falcone
- Installazione di num. 3 ulteriori defibrillatori per gli immobili di via Fogar, Caboto e Falcone.

6.2 LA FILIERA

Produrre calzature per i principali player del mondo del lusso e della moda richiede elevata professionalità e specializzazione, rapidità, flessibilità e capacità di adattamento.

Tali caratteristiche sono imprescindibili dall'apporto della propria filiera di fornitura.

Freeland riconosce da sempre il valore della propria filiera basando il rapporto sulla correttezza, il rispetto, il reciproco vantaggio e la ricerca di fidelizzazione a doppio senso.

Alcuni dei fornitori più significativi sono quelli relativi a:

- materia prima (pellami e tessuti)
- componenti ed accessori
- lavorazioni
- servizi di varia natura.

Si distinguono tra questi i fornitori di materia prima che non sono selezionati e qualificati da Freeland ma direttamente dal committente/brand.

Per quanto attiene i fornitori sotto il proprio controllo, l'azienda mantiene attive procedure e strumenti di ricerca e selezione oltre che di monitoraggio sia in termini qualitativi che di compliance sociale ed ambientale.

L'analisi di materialità effettuata dall'azienda porta a considerare materiali e quindi oggetto di rendicontazione, tutti gli aspetti legati alla gestione dei diritti umani nella filiera di fornitura.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	Condizioni di lavoro	0,40	4,5	4,3	**6,13**
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	Parità trattamento e opportunità	0,80	4,5	4,3	**6,40**
ESRS S2 Forza lavoro nella catena	altri diritti connessi al lavoro	0,80	4,5	4,3	**6,40**

Le procedure ormai consolidate previste dal sistema di gestione integrato SA8000-ISO14001-ISO45001 permettono all'azienda di avere attività di controllo specifiche in base all'importanza delle forniture stesse, sia dal punto di vista della qualità che della responsabilità sociale ed ambientale.

Le specifiche di acquisto prevedono il rispetto del Codice Etico aziendale e dei capitolati di fornitura appositamente studiati per le varie tipologie di approvvigionamento.

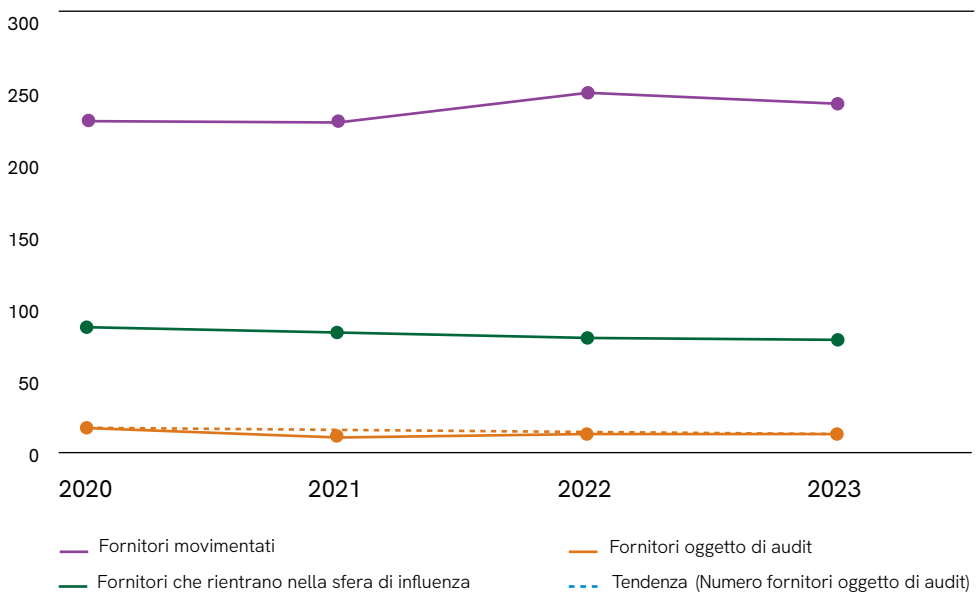
Nella filiera rientrano anche le due controllate di Freeland: Nadhour Shoes (Tunisia) e Free Shoes (Romania) che risultano oggetto di regolari controlli sia direttamente svolti da parte dell'azienda che dai suoi committenti. Tali controlli permettono di rispettare pienamente i requisiti normativi e di produzione previsti dei relativi paesi.

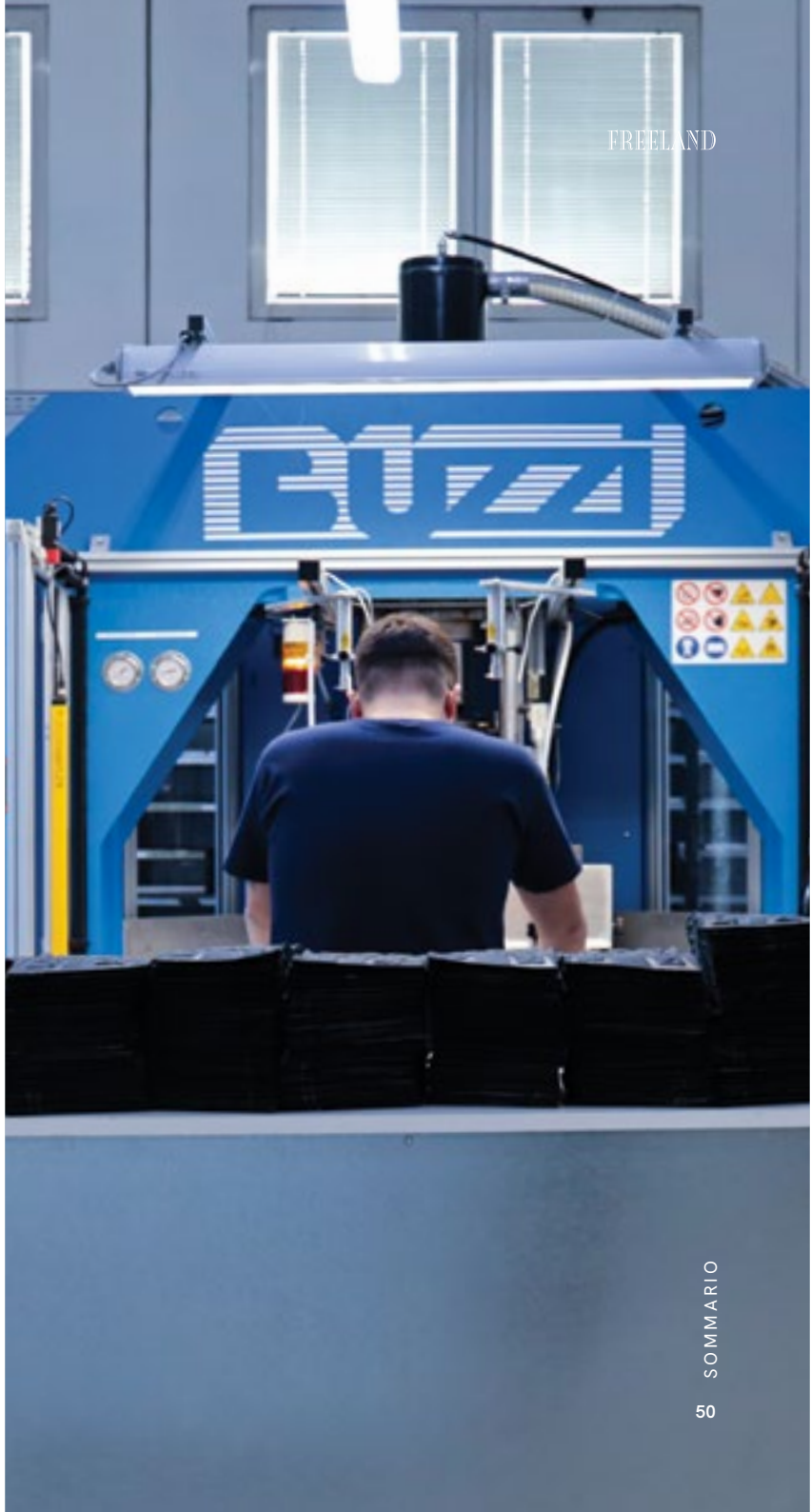
L'azienda mantiene aggiornata la mappatura dei propri fornitori per quanto riguarda gli impatti sociali ed ambientali, individuando i fornitori potenzialmente più esposti a rischio, per i quali vengono definite appropriate attività di monitoraggio e controllo.

Per tali fornitori, oltre alla richiesta di precisi impegni contrattuali, è prevista un'attività di verifica sul campo con attività di audit e relativo follow up.

Tali audit intendono risultare determinanti per garantire il rispetto dei diritti umani e si basano sui seguenti aspetti: lavoro infantile, lavoro forzato e obbligato, salute e sicurezza, discriminazione, orari di lavoro, adeguata remunerazione, condizioni di lavoro.

ANNO	NUMERO FORNITORI MOVIMENTATI	NUMERO FORNITORI CHE RIENTRANO NELLA SFERA DI INFLUENZA	NUMERO FORNITORI OGGETTO DI AUDIT	NUMERO AUDIT EFFETTUATI
2020	236	84	17	15
2021	233	81	14	13
2022	255	78	15	17
2023	**246**	**69**	**15**	**25**





6.3 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ

Freeland è molto legata al territorio in cui opera fin dal 2000, anno della sua costituzione e, pur a fronte di un mercato sempre più globalizzato, ha saldamente mantenuto le proprie attività nel distretto toscano.

Il continuo sviluppo e la crescita del proprio organico, ha permesso all'azienda di intrattenere proficui rapporti con tutte le principali istituzioni del territorio e di costituire un punto di riferimento fortemente attrattivo per il mercato del lavoro. Le molteplici relazioni e connessioni con i soggetti del territorio (fornitori, business partner, soggetti istituzionali e di governo del territorio) hanno consentito all'azienda di contribuire alla crescita socio-economica della comunità.

L'analisi di materialità effettuata ha evidenziato come tale aspetto non sia da considerarsi particolarmente sensibile in ambito di rendicontazione non finanziaria, come prevista dalla Direttiva CSRD (vedasi tabella sottostante).

L'azienda non opera direttamente su territori in cui vivono popolazioni indigene, tuttavia presta attenzione al rispetto delle normative nazionali ed internazionali che possono avere effetti su questo tema.

Infatti, l'azienda sostiene le policy definite dai propri committenti e dai brands della moda per quanto riguarda sia la protezione delle popolazioni indigene che il contrasto alla deforestazione incontrollata delle zone sensibili del pianeta (vedasi Regolamento Europeo n 2023/1115 sulla Deforestazione EUDR) .

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e della comunità	0,67	2,5	1,5	**3,11**
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti civili e politici	0,67	2,5	1,5	**3,11**
ESRS S3 Comunità interessate	Diritti dei popoli indigeni	0,67	2,5	1,5	**3,11**

A livello territoriale l'azienda ha tra i suoi impegni, in continuità con gli anni precedenti, l'obiettivo di sostenere organizzazioni coinvolte nel sociale che supportano i soggetti più deboli e bisognosi.

Da oltre 10 anni Freeland sostiene Ortolani Coraggiosi, una cooperativa agricola che aiuta molti ragazzi con autismo e altri disturbi che, tramite l'aiuto di agricoltori professionisti, imparano il mestiere: dalla coltivazione alla vendita di ortaggi coltivati a livello locale (comuni di San Miniato e Fucecchio).

Nel 2023 grazie al sostegno concesso nell'ambito della "Borsa di studio Freeland", la cooperativa ha potuto assumere un agricoltore che aiuta i ragazzi bisognosi nelle attività giornaliere.

6.4 I CONSUMATORI

Freeland operando nel settore 'business to business' non è responsabile dell'immissione dei prodotti finiti sul mercato e non ha rapporti diretti con il consumatore.

L'analisi di materialità ha evidenziato che l'impatto dei temi legati alla sostenibilità ha un impatto mediamente sensibile verso il consumatore (informazione del consumatore, sicurezza del prodotto, inclusione sociale).

Il tema risulta sensibile per la forza lavoro e per gli stakeholders, mentre per Freeland l'aspetto risulta di minor impatto in quanto le informazioni destinate al consumatore finale vengono stabilite e controllate dai committenti, mentre l'azienda attua i protocolli necessari per garantire la protezione delle informazioni in fase di produzione.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legali alle informazioni per i consumatori	0,67	4,4	4,6	**6,44**
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori	0,67	4,4	4,6	**6,44**
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori	0,67	4,4	4,6	**6,44**

Freeland è, per sua storia e visione, particolarmente sensibile al tema della qualità e della sicurezza dei propri prodotti ed applica un sistema di controllo qualità articolato e diffuso in tutte le fasi produttive.

Le materie prime, gli accessori ed i componenti sono controllati accuratamente e sistematicamente in modo da assicurare le specifiche richieste dai committenti, dalla normativa di prodotto applicabile e comunque attesi in base all'uso previsto.

Freeland garantisce il pieno rispetto del Regolamento Europeo n. 1907/2006 (regolamento "REACH" - dall'acronimo "Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals") in materia di sostanze pericolose e/o ristrette oltre a quanto previsto dal Protocollo ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals).

Il protocollo ZDHC, di riferimento per il settore moda, definisce l'elenco di sostanze chimiche bandite dall'uso intenzionale nelle aziende che producono materiali tessili e/o pellame finito. L'applicazione di tale protocollo ha portato Freeland a definire una propria politica per la gestione delle sostanze ristrette.

6.5 OBIETTIVI PER IL SOCIALE

Gli obiettivi per il sociale risultano vari e di varia natura e determinano impatti diversi sia sui lavoratori interni che su quelli della filiera, oltre alle comunità locali.

OBIETTIVO	OBIETTIVO	OBIETTIVO
Trasparenza e visibilità delle attività aziendali accrescendo legittimazione e consenso	Redazione del bilancio di sostenibilità	2024
Welfare aziendale	Attivazione di servizi buoni pasto/buoni spesa convenzionati per tutti i dipendenti	2024
Inclusione ed integrazione	Erogazione di corsi di lingua italiana per personale straniero	2024
Sicurezza sul lavoro	Adeguamento e riqualificazione della segnaletica orizzontale di sicurezza	2024
Formazione per la crescita professionale	Raggiungimento del target di 600 ore di formazione volontaria (corsi di italiano, corsi sui sistemi di gestione, altro)	2024
Partecipazione ad iniziative a favore di organizzazioni impegnate in ambito sociale, umanitario e/o caritatevoli	Destinazione di fondi ad opere e iniziative sociali, umanitarie e/o caritatevoli, sostegno di una borsa di studio per la “Casa di Ventignano” progetto ortolani coraggiosi	2024

CAPITOLO 7

La governance

7. La governance

Il tema della governance aziendale si esplica, ai sensi della Direttiva CSRD, attraverso quegli elementi che consentono ai fruitori della rendicontazione di sostenibilità di comprendere la strategia, l'approccio, i processi e le procedure dell'impresa, nonché le sue prestazioni in materia di condotta.

I temi collegati alla condotta dell'impresa si articolano in:

- etica aziendale e cultura d'impresa, comprendendo la lotta alla corruzione
- protezione degli informatori
- gestione dei rapporti con i fornitori
- attività relative all'esercizio di un'eventuale influenza politica (comprese anche eventuali attività di lobbying).

Le analisi di materialità effettuate evidenziano un'elevata attenzione degli stakeholders su tutti i temi sopra riportati, mentre dalla valutazione aziendale risultano a minore impatto le attività legate al rapporto con i fornitori (verso i quali vengono assicurate condizioni di fornitura e di pagamento assai regolari e consolidate) e le attività relative all'esercizio di un'eventuale influenza politica (vista l'assenza di qualsiasi tipo di collegamento, legame e connessione di figure aziendali con il mondo della pubblica amministrazione e della politica).

Allo stesso modo l'analisi aziendale ha ridotto la valutazione del proprio impatto sul tema del benessere animale in quanto l'approvvigionamento delle materie prime (pellami) esula dal proprio controllo diretto.

TOPIC	SUB TOPIC	ANALISI INTERNA	ANALISI STAKEHOLDERS	ANALISI FORZA LAVORO	SCORE FINALE
ESRS G1 condotta d'impresa	Cultura d'impresa	0,67	4,9	4,7	**6,84**
ESRS G1 condotta d'impresa	Protezione delle informazioni e dati degli stakeholders interni	0,07	4,7	4,7	**6,31**
ESRS G1 condotta d'impresa	Protezione delle informazioni delle lavorazioni e fornitura della filiera	0,67	4,7	4,7	**6,71**
ESRS G1 condotta d'impresa	Benessere degli animali	0,67	4,3	4,4	**6,24**
ESRS G1 condotta d'impresa	Gestione dei rapporti con i fornitori (comprese prassi di pagamento)	0,40	4,9	4,7	**6,67**
ESRS G1 condotta d'impresa	Corruzione attiva e passiva	0,40	4,9	4,6	**6,60**

7.1 ETICA E CONDOTTA NEGLI AFFARI

Freeland pone al centro dei suoi principi fondamentali il rispetto rigoroso delle leggi e delle normative vigenti come richiamato dal proprio Codice Etico.

Attraverso il Codice Etico, vengono chiaramente delineati i principi etici cui tutti i dipendenti e i collaboratori esterni devono attenersi nell'ambito delle rispettive competenze, durante l'esecuzione delle attività lavorative. Ciascun destinatario del Codice Etico è tenuto a conoscerlo e a metterlo in pratica, segnalando eventuali carenze e violazioni.

Per garantire il pieno rispetto delle leggi e degli aspetti cogenti, Freeland ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo come previsto dal Decreto Legislativo n. 231/01 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV).
Il Modello Organizzativo 231 stabilisce precisi protocolli di controllo ed attribuisce le relative responsabilità con finalità di prevenzione dei reati.

L'OdV è responsabile di sorvegliare l'osservanza delle disposizioni contenute nel Modello 231. Eventuali segnalazioni di violazioni possono essere indirizzate all'OdV attraverso specifici canali di comunicazione previsti.

Le aree aziendali più a rischio ed i processi sensibili vengono individuati mediante appositi risk assessment, analizzando tutti i reati contemplati dal D.Lgs n. 231/2001.
Freeland si impegna a mantenere standard elevati di trasparenza, correttezza ed integrità nell'esercizio dell'attività, nel rispetto dei principi relativi ai diritti umani, ai diritti dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Ogni soggetto che opera per conto di Freeland, ogni dipendente, collaboratore o consulente non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione interessata, al fine di ottenere il compimento di atti conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere.

Il sistema di protocolli e procedure interne messe in atto con il Modello Organizzativo 231 permettono, con il contributo dell'Organismo di Vigilanza, di garantire comportamenti in linea con i principi espressi nel codice etico Freeland.

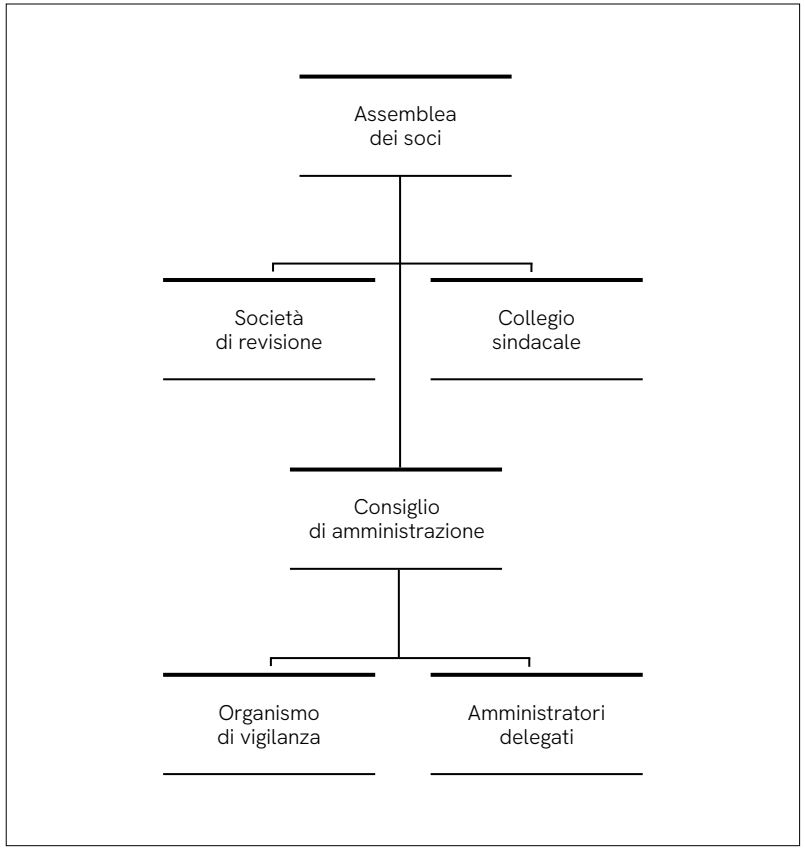
7.2 STRUTTURA DELLA GOVERNANCE

Freeland si pone l'obiettivo di:

- migliorare le proprie performance economiche, sociali e ambientali continuando a creare valore per i propri stakeholders, nel rispetto della legge, dei regolamenti e dei propri valori
- implementare un approccio basato sulla valutazione dei rischi e delle opportunità di miglioramento
- assicurare e rafforzare un comportamento etico sul posto di lavoro attraverso la promozione e la diffusione del Codice Etico al personale ed agli stakeholders
- assicurare che il personale sia informato di tutti gli impegni e sia coinvolto consapevolmente ed attivamente nel perseguimento degli obiettivi.

Il sistema di amministrazione e controllo implementato è di tipo tradizionale, articolato in diverse figure chiave: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione legale, l'Organismo di Vigilanza 231.

Il modello di governance adottato è costituito da un sistema di regole, norme, prassi e procedure accuratamente strutturate. Questo modello è progettato per rendere le attività trasparenti ed efficaci.



Assemblea dei Soci

L'assemblea è l'organo che decide secondo il principio maggioritario la volontà espressa dai soci riuniti in assemblea, che rappresentano determinate aliquote del capitale sociale, ed esprime la volontà della società , purché siano state rispettate le norme che regolano il procedimento assembleare. La sua funzione è quella di istituire la volontà della società nelle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto.

Societa' di revisione

Il sistema di revisione legale dei conti è organizzato in conformità all'atto costitutivo, su indicazione del Collegio Sindacale, durante l'Assemblea dei Soci. I revisori esterni, scelti tra importanti e riconosciute società internazionali di revisione, conducono le loro attività in modo indipendente garantendo un controllo rigoroso e imparziale.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione; controlla l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato, valutando anche l'efficacia del sistema di revisione interno.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di dirigere sia la gestione ordinaria che quella straordinaria delle Società. Questo include definire la strategia generale, valutare la performance operativa e finanziaria, approvare operazioni significative e gestire gli aspetti chiave come obiettivi strategici, budget annuali e risultati periodici. Inoltre, il Consiglio è responsabile della strategia di sostenibilità, supervisionando un sistema di controllo interno e di gestione del rischio. Impegnato a condurre l'attività in modo responsabile, crea un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro, proteggendo gli ecosistemi e le comunità in cui opera. Il Consiglio si impegna in attività di formazione specifica per garantire una gestione aziendale sempre più responsabile. Dispone di pieni poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, delegando alcune responsabilità per garantire una struttura organizzativa efficiente.

Organismo di vigilanza 231

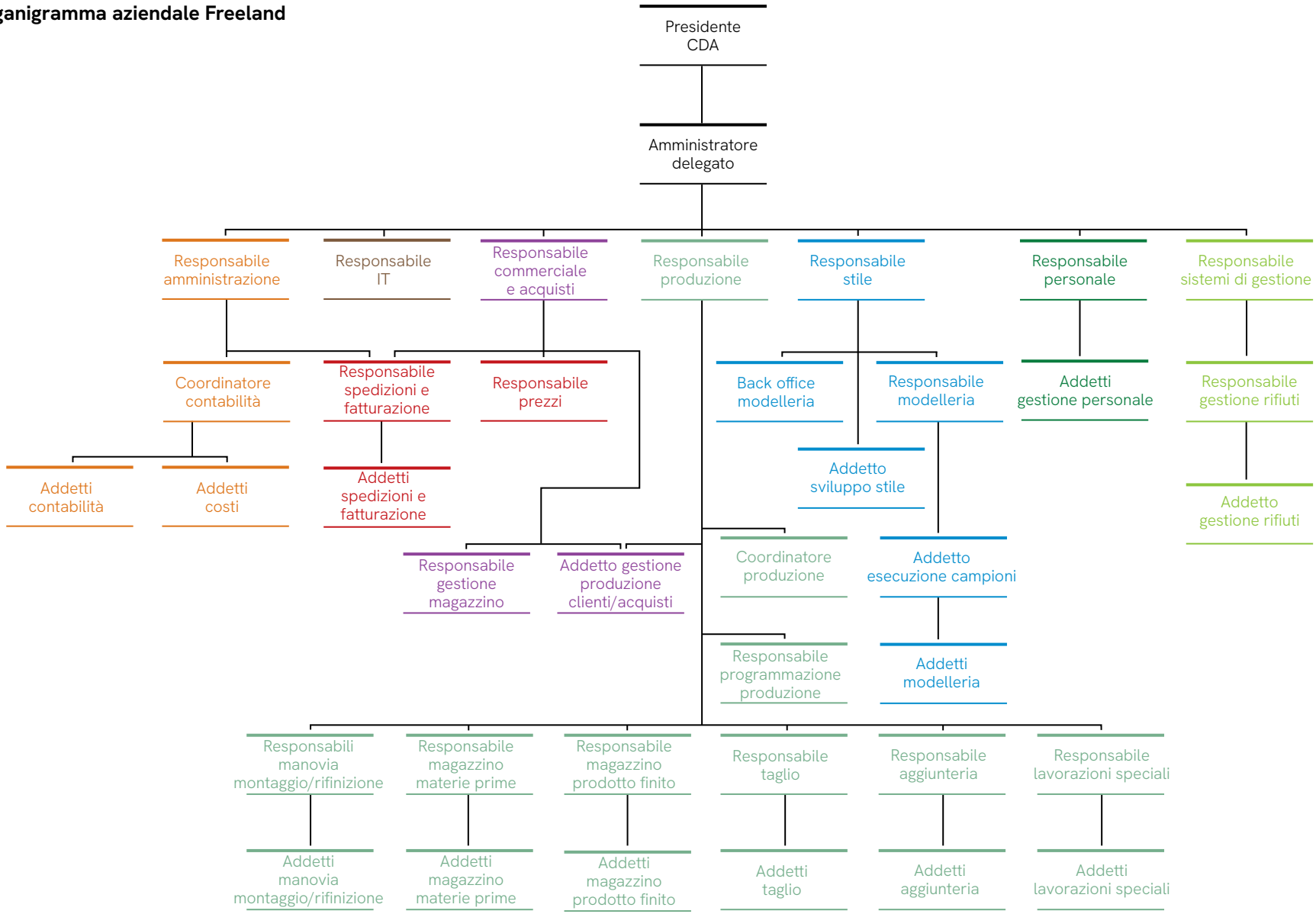
Freeland ha implementato un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati in linea con il Decreto Legislativo n. 231/21, ed ha quindi costituito un Organismo di Vigilanza il cui ruolo principale è assicurare il corretto funzionamento e l'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è attentamente studiata per garantire professionalità, continuità e indipendenza.

Amministratori Delegati

Gli amministratori delegati hanno la funzione della gestione direttiva ed operativa dell'impresa, che comporta l'esecuzione e l'osservanza di specifiche deleghe autorizzative.

I ruoli e le responsabilità sono comunicati a tutti i livelli dell'organizzazione grazie a specifici mansionari interni e procedure operative formalmente definite nell'ambito del sistema di gestione integrato SA8000-ISO14001-ISO45001.
Le Funzioni aziendali sono formate e supportate nel percorso di crescita in modo da poter guidare adeguatamente il personale anche nei progetti aziendali di sviluppo.
Varie funzioni di staff consentono alla direzione di mantenere un adeguato livello di controllo su tutti gli aspetti regolatori e cogenti (legale e compliance, sicurezza sul lavoro, normativa ambientale, responsabilità sociale, sicurezza del prodotto).
A livello più operativo l'attuale struttura organizzativa è illustrata nel seguente Organigramma.

Organigramma aziendale Freeland



8. Nota metodologica

Il presente documento è stato redatto secondo gli standards ESRS (European Sustainability Reporting Standards) definiti nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) 2022/2464/EU dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) per uniformare approcci e strumenti di rendicontazione non finanziaria.

Freeland ha deciso di adottare in maniera volontaria i suddetti standards a partire dall'anno 2023, iniziando così un processo che continuerà negli anni futuri e che consentirà una rendicontazione sempre più accurata oltre che una misurazione puntuale degli obiettivi definiti e raggiunti nel corso del tempo.

Il report ha sviluppato l'analisi di doppia materialità per la definizione di tutti i 'topic' su cui l'azienda ha basato la propria rendicontazione. L'azienda, in questa prima redazione, ha deciso di rimandare l'approfondimento di alcuni temi, come consentito per alcuni di essi nei primi anni di applicazione della nuova direttiva.

In particolare per le aziende con un numero di dipendenti inferiore a 750 è possibile omettere:

- per il primo anno successivo all'entrata in vigore dell'obbligo di legge il topic ESRS S1
- per i primi due anni successivi all'entrata in vigore dell'obbligo di legge i topic ESRS E4, S2, S3 e S4.

Mentre per tutte le aziende è consentito per il primo anno successivo all'entrata in vigore dell'obbligo di legge omettere la rendicontazione degli effetti finanziari collegati ai topic ESRS E1-9, E2-6, E3-5, E5-6.

Freeland provvederà negli anni prossimi ad integrare progressivamente i contenuti previsti dalla Direttiva CSRD e ulteriormente definiti con il progredire della normativa stessa.

9. Indice dei riferimenti ESRS

ERS STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement BP-1: General basis for preparation of the sustainability statement	Il perimetro di rendicontazione include la sola società Freeland e corrisponde a quello del bilancio economico-finanziario di esercizio al 31 dicembre 2023 della Freeland	Presente in ogni sezione definita
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement BP-2: Disclosures in relation to specific circumstances		Presente in ogni sezione definita
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement GOV-1: The role of the administrative, management and supervisory bodies		da 58 a 60
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement GOV 2: Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Si evidenziano i seguenti aspetti: ▪ La responsabilità sulla gestione degli impatti ESG è in capo al Consiglio di Amministrazione che rivede almeno annualmente i temi materiali. ▪ La responsabilità di verificare il rispetto di obblighi in materia ambientale è demandata anche a manager/responsabili di funzione; non vi è una cadenza periodica prestabilita con cui tali manager/responsabili di funzione investiti di specifiche responsabilità di controllo debbano riferire al Consiglio di Amministrazione, debbono sicuramente farlo ogni qualvolta ravvisino problematiche	Presente in ogni sezione definita
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement GOV-3: Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Non vi sono incentivi o componenti premiali della remunerazione collegati al raggiungimento di obiettivi e/o target ESG	da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement GOV-4: Statement on due diligence		da 11 a 17

ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement GOV-5: Risk management and internal controls over sustainability reporting		da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement SBM-1: Strategy, business model and value chain		da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement SBM-2: Interests and views of stakeholders	Si evidenzia che la possibilità di effettuare reclami, segnalazioni e avanzare proposte è ampiamente garantita a tutti gli stakeholder tramite strumenti/organi/presidi	da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement SBM-3: Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model		da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement IRO-1: Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	In merito al coinvolgimento del massimo organo di governo nella valutazione delle tematiche materiali si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa ESRS 2 GOV-1 e ESRS 2 GOV-2. I temi materiali sono stati approvati dalla direzione	da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement IRO-2: Disclosure Requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement		da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement MDR-P: Policies adopted to manage material sustainability matters		da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement MDR-A: Actions and resources in relation to material sustainability matters		da 11 a 17

ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement MDR-M: Metrics in relation to material sustainability matters	Ciascun argomento per cui viene richiesto o semplicemente si rende opportuno dare conto di una misurazione quantitativa (es. una media, un rapporto, una percentuale, un dato in valore assoluto, etc.) contiene l'esplicazione della metrica utilizzata.	da 11 a 17
ESRS 2 general disclosure	Disclosure Requirement MDR-T: Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Si evidenzia il mantenimento di specifici KPI integrati in ogni paragrafo di riferimento	da 11 a 17
E1 climate change	E 1.1 Transition plan for climate change mitigation	Freeland coglie la possibilità di posticipare la redazione delle metriche e di gestione e miglioramento degli impatti sul cambiamento climatico in base alle scadenze e possibilità di esenzione per le aziende con <750 dipendenti	23 - 24
E1 climate change	E 1.2 Policies related to climate change mitigation and adaptation	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.1	23 - 24
E1 climate change	E 1.3 Actions and resources in relation to climate change policies	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.1	23 - 24
E1 climate change	E 1.4 Targets related to climate change mitigation and adaptation	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.2	23 - 24
E1 climate change	E 1.5 Energy consumption and mix	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.3	23 - 24
E1 climate change	E 1.6 Gross Scopes 1,2,3 and Total GHG emissions	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.4	23 - 24
E1 climate change	E 1.7 GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits	Si rimanda a quanto descritto in corrispondenza dei requisiti di informativa E1.5	23 - 24
E1 climate change	E 1.8 Internal carbon pricing	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	23 - 24
E1 climate change	E 1.9 Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities		23 - 24
E2 Pollution	E 2.1 Policies related to pollution	Integrata nella politica ambientale aziendale	25 - 26

E2 Pollution	E 2.2 Actions and resources related to pollution	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	25 - 26
E2 Pollution	E 2.3 Targets related to pollution	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	25 - 26
E2 Pollution	E 2.4 Pollution of air, water and soil	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	25 - 26
E2 Pollution	E 2.5 Substances of concern and substances of very high concern	Non vengono utilizzate sostanze come definito da ESRS E2.5	25 - 26
E2 Pollution	E 2.6 Anticipated financial effects from material pollution-related impacts, risks and opportunities	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	25 - 26
E3 water and marine resources	E 3.1 Policies related to water and marine resources	Integrata nella politica ambientale aziendale	27
E3 water and marine resources	E 3.2 Actions and resources related to water and marine resources	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	27
E3 water and marine resources	E 3.3 Targets related to water and marine resources	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	27
E3 water and marine resources	E 3.4 Water consumption	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	27
E3 water and marine resources	E 3.5 Anticipated financial effects from material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	27
E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.1 Transition plan and consideration of biodiversity and ecosystems in strategy and business model	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	
E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.2 Policies related to biodiversity and ecosystem	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	
E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.3 Actions and resources related to biodiversity and ecosystems	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	
E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.4 Targets related to biodiversity and ecosystem	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	

E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.5 Impact metrics related to biodiversity and ecosystems change	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	
E4 biodiversity and ecosys-tems	E 4.6 Anticipated financial effects from material biodiversity and ecosystem-related impacts, risks and opportunities	Non applicabile in relazione alle attività aziendali	
E5 Resource use and circular economy	E 5.1 Policies related to resource use and circular economy	Integrata nella politica ambientale aziendale	da 28 a 30
E5 Resource use and circular economy	E 5.2 Actions and resources related to resource use and circular economy	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	da 28 a 30
E5 Resource use and circular economy	E 5.3 Targets related to resource use and circular economy	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	da 28 a 30
E5 Resource use and circular economy	E 5.4 Resource inflows	Per quanto concerne l'utilizzo della risorsa idrica si rimanda a quanto descritto in corrispondenza del requisito di informativa E 3.4	da 28 a 30
E5 Resource use and circular economy	E 5.5 Resource outflows		da 28 a 30
E5 Resource use and circular economy	E 5.6 Anticipated financial effects from material resource use and circular economy-related, risks and opportunities	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	da 28 a 30
S1 Own workforce	S 1.1 Policies related to own workforce	Definita nella politica specifica aziendale SA8000	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.2 Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Definito nelle procedure della politica SA8000 richiesta di feedback nella compilazione dei questionari per la definizione dei temi materiali	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.3 Processes to remediate negative impacts and channels for own workforce to raise concerns	Definito nella politica del sistema di gestione salute sicurezza ISO45001	da 34 a 47

S1 Own workforce	S 1.4 Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Si evidenzia che la possibilità di effettuare reclami è ampiamente garantita da strumenti/organi/presidi	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Definito a valle della sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.6 Characteristics of the undertaking's employees	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.7 Characteristics of non employees in the undertaking's own workforce	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.8 Collective bargaining coverage and social dialogue	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.9 Diversity metrics	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.10 Adequate wages	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.11 Social protection	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.12 Persons with disabilities	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.13 Training and skills development metrics	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.14 Health and safety metrics	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.15 Work-life balance metrics	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.16 Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S1 Own workforce	S 1.17 Incidents, complaints and severe human rights impacts	Definito nella sezione specifica	da 34 a 47
S2 workers in the value chain	S 2.1 Policies related to value chain workers	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	da 48 a 50

S2 workers in the value chain	S 2.2 Processes for engaging with value chain workers about impacts	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	da 48 a 50
S2 workers in the value chain	S 2.3 Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	da 48 a 50
S2 workers in the value chain	S 2.4 Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	da 48 a 50
S2 workers in the value chain	S 2.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Sezione non definita come materiale, viene gestita da parte dell'azienda per solo monitoraggio	da 48 a 50
S3 affected communities	S 3.1 Policies related to affected communities	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	51
S3 affected communities	S 3.2 Processes for engaging with affected communities about impacts	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	51
S3 affected communities	S 3.3 Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	51

S3 affected communities	S 3.4 Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	51
S3 affected communities	S 3.5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	51
S4 consumers and end-users	S 4.1 Policies related to consumers and end-users	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	52
S4 consumers and end-users	S 4.2 Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	52
S4 consumers and end-users	S 4.3 Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	52
S4 consumers and end-users	S 4.4 Taking action on material impacts on consumers and end- users, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions	Il management ha valutato che le operazioni poste in essere dalla società non hanno provocato impatti negativi in termini ambientali e sociali. Pertanto, in considerazione di ciò, non c'è stata la necessità di effettuare alcuna attività di community engagement.	52

G1 Business conduct	G 1.1 Business conduct policies and corporate culture	Definito secondo i requisiti del d.lgs.231	da 55 a 60
G1 Business conduct	G 1.2 Management of relationships with suppliers	I fornitori sono definiti secondo requisiti ESG certificati dal sistema di gestione ambientale	da 55 a 60
G1 Business conduct	G 1.3 Prevention and detection of corruption and bribery	Definito secondo i requisiti del d.lgs.231	da 55 a 60
G1 Business conduct	G 1.4 Incidents of corruption or bribery	Nel corso del 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti né casi di corruzione o di frode	da 55 a 60
G1 Business conduct	G 1.5 Political influence and lobbying activities	Nessun componente del C.d.A. ha rivestito o riveste ruoli analoghi nella Pubblica Amministrazione.	da 55 a 60
G1 Business conduct	G 1.6 Payment practice	Valutati gli aspetti materiali corrispondenti a quanto assimilabile alle attività e alla filiera	da 55 a 60

Per maggiori informazioni su questo Report e sulle nostre azioni per la sostenibilità potete contattare:

FREELAND S.r.l.

Via Verrazzano 4, 6, 8 - 50054 Fucecchio Firenze - Toscana – ITALY
+39 0571 244337 - info@freelandcalzature.it